

Concezione «Paesaggio svizzero»

Il paesaggio e la natura nelle politiche settoriali della Confederazione



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Concezione «Paesaggio svizzero»

Il paesaggio e la natura nelle politiche settoriali della Confederazione

Nota Editoriale

Editore Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), Berna
L'UFAM è un ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Autori Daniel Arn, Claudia Moll, Gilles Rudaz, Matthias StremLOW

Comitato guida Franziska Schwarz (direzione), Hans Romang, Daniel Arn (direzione del progetto), UFAM; Isabelle Chassot, UFC; Stephan Scheidegger, ARE; Luzia Seiler, USTRA

Moderazione e supporto di progetto Markus Maibach, Myriam Steinemann, Infrac, Zurigo

Gruppo di accompagnamento (e altri esperti consultati)

Confederazione:

Consiglio dei PF: Giancarlo Serafin; *Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS:* Markus Rüttimann, Claus Walcher; *Segreteria di Stato dell'economia SECO:* Ueli Grob, Richard Kämpf, Janina Keller, David Kramer, Mireille Lattion, Annette Spoerri; *Ufficio federale dei trasporti UFT:* Philipp Mosca; *Ufficio federale della cultura UFC:* Christina Haas, Martin Jakl, Nina Mekacher; *Ufficio federale dell'agricoltura UFAG:* Daniel Baumgartner, Petra Hellemann, Matthieu Raemy; *Ufficio federale dell'ambiente UFAM:* Anna Belser (prevenzione dei pericoli), Ulrich von Blücher (acqua), Sabine Herzog (biodiversità e paesaggio), Roland Hohmann (clima), Franziska Humair (biodiversità e paesaggio), Trond Maag (rumore), Céline Michel (biodiversità e paesaggio), Olivier Schneider (bosco), Reinhard Schnidrig (biodiversità e paesaggio), Gabriella Silvestri (biodiversità e paesaggio), Ruedi Stähli (suolo), Andreas Stalder (biodiversità e paesaggio), Markus Thommen (biodiversità e paesaggio); *Ufficio federale dell'armamento armasuisse:* David Külling; *Ufficio federale della sanità pubblica UFSP:* Gisèle Jungo, Fabienne Keller; *Ufficio federale dell'aviazione civile UFAC:* Martin Bär, Catherine Marthe, Urs Ziegler; *Ufficio federale delle abitazioni UFAB:* Jude Schindelholz; *Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL:* Paul Eggimann, Peter Gabi; *Ufficio federale dell'energia UFE:* Christian Dupraz, Guido Federer, Werner Gander, Markus Geissmann, Olivier Klaus, Cédric Mooser; *Ufficio federale delle strade USTRA:* Hans Peter Kistler; *Ufficio federale dello sport UFSP:* Hansjörg Birrer; *Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE:* Mattia Cattaneo, Reto Camenzind

Cantoni:

Conferenza dei capi di servizio per la protezione della natura e del paesaggio CCA: Flurin Baumann (BE), Martina Brennecke (ZG);

Conferenza dei pianificatori cantonali COPC: Damian Jerjen (VS), Ueli Strauss (SG); *Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio CFP / Conferenza degli ispettori e ispettrici forestali cantonali CIC:* Thomas Abt; *Conferenza svizzera degli uffici dell'agricoltura cantonali COSAC:* Urs Zaugg (FR), Brigitte Decrausaz (VS)

Associazioni, organizzazioni e altri:

Associazione dei comuni svizzeri ACS: Magdalena Meyer-Wiesmann; *Avenir Suisse:* Daniel Müller-Jentsch; *Birdlife Svizzera:* Raffael Ayé, Werner Müller; *Club Alpino Svizzero CAS:* Philippe Wäger; *EspaceSuisse:* Lukas Bühlmann; *ETH Zurigo:* Adrienne Grêt-Régamey, Sven-Erik Rabe; *Fondazione svizzera per la protezione del paesaggio FP:* Raimund Rodewald; *Forum Paesaggio, Alpi, Parchi:* Urs Steiger; *Forum sulla biodiversità:* Jodok von Guntern, Daniela Pauli; *Istituto di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL:* Silvia Tobias; *Landplan AG:* Adrian Kräuchi; *Pro Natura:* Simona Kobel, Marcus Ulber; *Scuola universitaria professionale Rapperswil HSR / Federazione svizzera degli architetti paesaggisti FSAP:* Dominik Siegrist; *Stratégie et développement de l'Ouest lausannois SDOL:* Benoît Biéler; *Swissolympic:* Samuel Wytttenbach; *Unione svizzera dei contadini USC:* Melanie Gysler; *Unione delle città svizzere UCS:* Barbara Santschi

Indicazione bibliografica UFAM (ed.) 2020: *Concezione Paesaggio svizzero. Il paesaggio e la natura nelle politiche settoriali della Confederazione. Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Studi sull'ambiente n° 2011: 52 S.*

Grafica e impaginazione Cavelti AG, Gossau

Foto di copertina Il Piano di Magadino, Estate 2015. © Daniel Arn

Illustrazioni Yvonne Rogenmoser, Zurigo

Per ordinare la versione stampata e scaricare il PDF

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 810.400.136i

www.bafu.admin.ch/ui-2011-i

Stampato su carta riciclata, a impatto zero sul clima e basse emissioni di COV

La presente pubblicazione è disponibile anche in tedesco e francese.

La lingua originale è il tedesco.

© UFAM 2020

Le concezioni e i piani settoriali secondo l'articolo 13 della legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979 (LPT, RS 700) costituiscono i principali strumenti pianificatori della Confederazione. Essi le permettono di soddisfare le esigenze legali di pianificare e di coordinare i suoi compiti d'incidenza territoriale, e di risolvere in maniera adeguata i problemi, sempre più complessi, legati all'adempimento di compiti o alla realizzazione di progetti di interesse nazionale. Nell'ambito delle concezioni e dei piani settoriali la Confederazione mostra come prevede di adempiere ai suoi compiti in un ambito settoriale o tematico e precisa gli obiettivi che vuole conseguire e le condizioni o esigenze che intende rispettare. Elaborati in stretta collaborazione tra i Servizi federali e i Cantoni, questi strumenti contribuiscono ad armonizzare gli sforzi della Confederazione e dei Cantoni in materia di pianificazione del territorio.

Indice

Abstracts	7
------------------	----------

Prefazione	9
-------------------	----------

1	La Concezione «Paesaggio svizzero» – una classificazione	11
1.1	Scopo e impegno	11
1.2	Cosa s'intende per paesaggio?	12
1.3	Le prestazioni del paesaggio	12
1.4	Cosa mette sotto pressione la qualità del paesaggio?	13
1.5	Basi legali	13
1.6	Politica del paesaggio coerente	15
1.7	Effetti e attuazione della CPS	16

2	Visione, obiettivi strategici e principi della pianificazione del territorio	18
2.1	Visione della Concezione Paesaggio Svizzero	18
2.2	Obiettivi strategici	18
2.3	Principi di pianificazione del territorio	19

3	Obiettivi di qualità del paesaggio 2040	21
----------	--	-----------

4	Obiettivi specifici	25
4.1	Costruzioni della Confederazione	25
4.2	Energia	27
4.3	Salute, movimento e sport	29
4.4	Difesa nazionale	31
4.5	Politica del paesaggio, protezione della natura e del paesaggio	33
4.6	Agricoltura	35
4.7	Pianificazione del territorio	37
4.8	Sviluppo regionale	39
4.9	Turismo	41
4.10	Trasporti	43
4.11	Foreste	45
4.12	Opere idrauliche e protezione contro i pericoli della natura	47
4.13	Aviazione civile	49

Allegato	50
Glossario	50
Piano delle misure	51

Abstracts

The Swiss Landscape Concept SLC consolidates the coherent landscape policy of the federal government. It is based on a comprehensive and dynamic notion of landscape as defined in the European Landscape Convention. As a federal planning instrument, the SLC defines the framework for a coherent and quality-based development of the Swiss landscapes. The overall orientation for a coherent federal landscape policy is defined in the strategic objectives and landscape quality objectives binding on the authorities. Spatial planning principles and factual objectives concretize these for the various sectoral policies of the federal government. Through its strengthened territorial approach, the SLC aims to improve its spatial effectiveness.

La Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) rafforza la politica paesaggistica coerente della Confederazione. Essa si basa sul concetto di paesaggio nella sua accezione più ampia e dinamica secondo la Convenzione europea sul paesaggio. In qualità di strumento di pianificazione della Confederazione, la CPS definisce il quadro per uno sviluppo dei paesaggi svizzeri coerente e basato sulla qualità. L'orientamento generale in vista di una politica paesaggistica coerente della Confederazione è fissato in modo vincolante negli obiettivi strategici e qualitativi del paesaggio, concretizzati da principi di pianificazione del territorio e da obiettivi specifici per le singole politiche settoriali della Confederazione. Sottolineando l'approccio basato sull'incidenza territoriale, la CPS è volto a migliorare l'effetto degli obiettivi della CPS sul territorio.

Das Landschaftskonzept Schweiz LKS festigt die kohärente Landschaftspolitik des Bundes. Es basiert auf einem umfassenden und dynamischen Landschaftsbegriff im Sinne des Europäischen Landschaftsübereinkommens. Das LKS definiert als Planungsinstrument des Bundes den Rahmen für eine kohärente und qualitätsbasierte Entwicklung der Schweizer Landschaften. Die übergeordnete Ausrichtung für eine kohärente Landschaftspolitik des Bundes wird in den strategischen Zielsetzungen und den Landschaftsqualitätszielen behördenverbindlich festgelegt. Raumplanerische Grundsätze und Sachziele konkretisieren diese für die einzelnen Sektoralpolitiken des Bundes. Mit dem gestärkten räumlichen Ansatz zielt das LKS auf eine bessere Wirkung in der Fläche.

La conception «Paysage suisse» (CPS) consolide la politique fédérale cohérente du paysage. La CPS repose sur une notion globale et dynamique du paysage au sens de la Convention européenne du paysage. Instrument de planification de la Confédération, la CPS définit le cadre d'un développement des paysages suisses axé sur la qualité. Les objectifs stratégiques et les objectifs de qualité paysagère, contraignants pour les autorités, concourent à une politique fédérale cohérente. Ils sont concrétisés par les principes régissant l'aménagement du territoire et les objectifs des différentes politiques sectorielles de la Confédération. Par son approche spatiale renforcée, la CPS vise à améliorer concrètement son efficacité dans le territoire.

Keywords:

Landscape policy, Landscape Concept, Landscape quality, Spatial planning, Landscape development

Parole chiave:

Politica del paesaggio, concezione paesaggistica, qualità del paesaggio, pianificazione del territorio, sviluppo del paesaggio

Stichwörter:

Landschaftspolitik, Landschaftskonzeption, Landschaftsqualität, Raumplanung, Landschaftsentwicklung

Mots-clé :

Politique du paysage, Conception paysage, qualité du paysage, aménagement du territoire, développement du paysage

Prefazione

I paesaggi svizzeri sono variegati. Il nostro Paese ne beneficia in quanto luogo di vita e piazza economica. Gli elevati valori naturali e culturali del paesaggio sono la base di una buona qualità di vita. Il paesaggio costituisce inoltre un'importante base economica, ad esempio per il turismo. La popolazione si sente legata al paesaggio e per gli ospiti quest'ultimo rappresenta il motivo principale per visitare il nostro Paese. I paesaggi sono tuttavia sotto pressione. Sempre più elementi paesaggistici tipici a livello regionale e spazi vitali naturali per la flora e la fauna scompaiono. Le attività economiche e sociali più disperate e i loro effetti quali la crisi climatica modificano molto rapidamente i paesaggi.

La versione aggiornata della Concezione Paesaggio Svizzera (CPS) risponde a tutte queste sfide, definendo obiettivi vincolanti per le autorità finalizzati a uno sviluppo qualitativo del paesaggio in quanto zona residenziale, lavorativa ed economica come pure come area destinata allo svago. In tal modo, la Confederazione mostra in che modo intende orientare a un uso parsimonioso e alla qualità del paesaggio le sue attività edilizie e pianificatorie, le sue prestazioni finanziarie o le autorizzazioni. Nelle aree urbane, ad esempio, si attribuisce molta importanza a spazi liberi prossimi allo stato naturale, ben conservati e utilizzabili. Le opere e gli impianti devono essere costruiti in modo da tenere conto delle peculiarità paesaggistiche del luogo. Oppure conviene conservare, valorizzare e collegare pregiati spazi vitali naturali o prossimi allo stato naturale al fine di promuovere la qualità paesaggistica e garantire la biodiversità con i suoi fondamentali servizi ecosistemici.

La Svizzera deve disporre di una politica in materia di paesaggio sostenuta a tutti i livelli statali, basata su obiettivi comuni e con effetti concreti. Gli attori di tutti i settori politici rilevanti per il paesaggio sono chiamati ad agire. In tal modo i Cantoni e i Comuni con i loro piani direttori e di utilizzazione potranno svolgere un ruolo importante nello sviluppo qualitativo di un paesaggio in continua trasformazione. La CPS promuove la necessaria collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. Inoltre, illustra come possiamo migliorare la qualità del paesaggio su tutto il territorio nazionale, nelle città così come nelle campagne, nell'interesse delle generazioni attuali e future.

Christine Hofmann
Ufficio federale dell'ambiente UFAM

1 La Concezione «Paesaggio svizzero» – una classificazione

Nella sua qualità di strumento pianificatore della Confederazione, la Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) stabilisce il quadro per uno sviluppo coerente e basato sulla qualità del paesaggio, inteso come spazio abitativo, lavorativo, ricreativo, di movimento, culturale ed economico nonché base territoriale per la biodiversità. È stato adottato per la prima volta dal Consiglio federale il 19 dicembre 1997 come concezione ai sensi dell'articolo 13 della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT). Il presente aggiornamento della CPS ha avuto riscontri positivi, in particolare dai Cantoni, e contiene ora una classificazione completa della tematica, che comprende un chiarimento della definizione di «paesaggio» e delle condizioni quadro giuridiche, su cui poggia la CPS. Il documento aggiornato adotta esplicitamente una definizione dinamica del paesaggio ed è quindi più saldamente integrato nella pianificazione del territorio.

1.1 Scopo e impegno

Uno sviluppo di qualità per la Svizzera

La Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) è una concezione secondo l'articolo 13 della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT). Nella sua qualità di strumento pianificatore della Confederazione, determina come essa intende realizzare i suoi compiti d'incidenza territoriale, senza scostarsi dal principio pianificatore del rispetto del paesaggio (art. 3 cpv. 2 LPT). Sulla base di una visione, l'orientamento generale per una politica paesaggistica coerente della Confederazione è fissato in modo vincolante nell'ambito degli obiettivi strategici e di qualità del paesaggio. Essi sono concretizzati dai principi e dagli obiettivi pianificatori per le singole politiche settoriali della Confederazione. La CPS stabilisce il quadro per uno sviluppo coerente a lungo termine e basato sulla qualità dei paesaggi svizzeri con i loro valori naturalistici e culturali.

Obiettivi settoriali e di qualità del paesaggio vincolanti per le autorità:

... da attuare da parte dei servizi federali

Il 27 maggio 2020, il Consiglio federale ha approvato gli obiettivi della CPS e li ha resi vincolanti per le autorità. Al contempo ha incaricato i servizi federali della loro attuazione, in particolare nell'ambito dello sviluppo delle loro politiche, in sede di ponderazione degli interessi e in relazione all'adempimento dei compiti della Confederazione secondo l'articolo 2 della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN, RS 451). Con l'aggiornamento della CPS, la Confederazione concretizza nel quadro della sua competenza il mandato conferitole dalla Convenzione europea del paesaggio. Questo prevede l'integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche, come pure nelle politiche a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, la definizione di obiettivi di qualità paesaggistica e la promozione della consapevolezza per il valore dei paesaggi (Convenzione europea del paesaggio; RS 0.451.3, art. 5 segg.).

... da rispettare da parte dei Cantoni, delle regioni e dei Comuni

Le autorità competenti dei Cantoni attuano gli obiettivi e i principi pianificatori contemplati dalla CPS nell'ambito dei compiti che la Confederazione delega ai Cantoni e nel quadro di progetti realizzati con gli aiuti finanziari della Confederazione. Nell'ambito dei piani direttori cantonali, essi tengono conto della CPS nel quadro del loro potere discrezionale (art. 6 cpv. 4 LPT). Sussistono validi esempi di concezioni paesaggistiche e piani direttori cantonali che trattano il paesaggio in modo adeguato. Nell'ambito dell'adempimento ai loro compiti, anche le autorità regionali e comunali tengono conto della CPS secondo il loro potere discrezionale e nel rispetto delle disposizioni cantonali.

Raccomandazioni e misure per attuare gli obiettivi

Il rapporto esplicativo sulla CPS illustra gli obiettivi e i processi di pianificazione destinati alle autorità di Confederazione, Cantoni e Comuni. La CPS contempla peraltro un piano di misure che sostiene ai sensi di una raccomandazione i servizi federali nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi della CPS.

Rafforzamento della collaborazione

La CPS promuove il coordinamento e la collaborazione tra i servizi federali e con i Cantoni, le regioni e i Comuni nei settori «Paesaggio», «Natura» e «Cultura della costruzione». Il trasferimento delle conoscenze, il rafforzamento delle conoscenze specifiche e la sensibilizzazione per le decisioni determinanti in termini di paesaggio nell'ambito delle politiche settoriali, contribuiscono in tale modo a uno sviluppo territoriale coerente.

Coordinamento e ponderazione degli interessi nell'ambito della pianificazione del territorio

Gli strumenti pianificatori assumono un'importanza centrale nell'attuazione della CPS. Sono infatti destinati al coordinamento rivolto al futuro delle attività d'incidenza territoriale e sono soggetti ad armonizzazione da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni. Alla pianificazione territoriale spetta il compito trasversale di ponderare i diversi interessi nell'adempimento e nel coordinamento dei compiti d'incidenza territoriale, (art. 3 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio; OPT); di conseguenza, la CPS contempla i principi di pianificazione territoriale. La pianificazione del territorio funge da politica d'indirizzo nell'ambito dello sviluppo territoriale tenendo conto delle esigenze degli interessi di utilizzazione e di protezione. La CPS comprende pertanto anche obiettivi specifici relativi alla pianificazione territoriale. La responsabilità principale per l'attuazione della pianificazione del territorio compete ai Cantoni. La Confederazione ne determina i principi.

1.2 Cosa s'intende per paesaggio?

Il paesaggio è il prodotto del territorio fisico e del modo in cui le popolazioni lo percepiscono e lo vivono. Esso comprende l'intero spazio, ossia i territori rurali, periurbani e urbani della Svizzera. Tale concezione di paesaggio si fonda sulla Convenzione europea del paesaggio, che la

Svizzera ha ratificato nel 2013, e funge parimenti da base per il presente aggiornamento della CPS.

I paesaggi evolvono costantemente, attraverso processi naturali, cambiamenti climatici, utilizzazioni e interventi antropici, e a causa di una percezione e una valutazione in costante mutamento da parte della popolazione. In tale modo il paesaggio riflette lo sviluppo storico – naturale e culturale di una regione. Include gli aspetti territoriali della cultura della costruzione e della biodiversità, in particolare della biodiversità dei preziosi spazi vitali naturali e seminaturali con le relative specie e la loro interconnessione sul piano territoriale (infrastruttura ecologica). La diversità, la peculiarità e la bellezza del paesaggio sono plasmate in modo sostanziale da tali valori naturalistici e culturali.

Laddove nella CPS si utilizza la definizione di «paesaggio», s'intende il paesaggio nel senso lato appena descritto. La biodiversità costituisce una componente qualitativa irrinunciabile del paesaggio. Per tale motivo nella CPS, a integrazione, si fa capo al termine «natura», allorché s'intende fare riferimento in modo esplicito agli aspetti territoriali di una biodiversità funzionante.

1.3 Le prestazioni del paesaggio

Con i suoi valori naturalistici e culturali, il paesaggio costituisce per la popolazione il quadro vitale come pure il suo spazio abitativo, lavorativo, ricreativo, di movimento, culturale ed economico. I paesaggi di elevata qualità sono un ambiente di vita attrattivo: offrono una qualità di vita elevata e rafforzano l'identità della popolazione, nonché la piazza economica sul piano internazionale, nazionale e regionale. In Svizzera, l'integrazione di peculiarità naturali e culturali a livello regionale si è tradotta nei secoli in una bellezza, in una varietà paesaggistica di elevato spessore con una ricca presenza di biodiversità. I paesaggi della Svizzera sono perlopiù spazi animati e plasmati dall'uomo. Le utilizzazioni possono agire nel senso di un miglioramento della qualità. Anche in futuro, la varietà di utilizzazioni sarà essenziale per uno sviluppo del paesaggio orientato alla qualità. Per le utilizzazioni rilevanti per il paesaggio, la CPS precisa il principio della salvaguardia del paesaggio sancito dalla legge: le utilizzazio-

ni devono avvenire nel rispetto delle qualità. Il paesaggio con le sue funzioni eterogenee può svilupparsi soltanto con sforzi congiunti.

A causa della vasta importanza che il paesaggio assume per le singole persone, la società e l'economia, il legislatore ha sancito in una legge la promozione delle qualità paesaggistiche e la protezione di determinati paesaggi e spazi vitali. Sulla scorta dei mandati legali e della Convenzione europea sul paesaggio, nella Strategia per uno sviluppo sostenibile, il Consiglio federale ha posto come obiettivo della politica del paesaggio lo sviluppo del paesaggio tutelandone il carattere, l'impegno a favore di una biodiversità ricca e capace di reagire ai cambiamenti, nonché il riconoscimento e la garanzia dei servizi ecosistemici e delle prestazioni paesaggistiche (*DCF 27.1.2016, Strategia per uno sviluppo sostenibile SSS*). Ciò contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs), in particolare dell'obiettivo 3 «Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti e tutte a tutte le età», dell'obiettivo 11 «Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili», nonché dell'obiettivo 15 «Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità» (Agenda 2030 dell'ONU del 25 settembre 2015).

1.4 Cosa mette sotto pressione la qualità del paesaggio?

Da decenni, i paesaggi svizzeri sono percorsi da cambiamenti sempre più rapidi: la superficie di insediamento ha subito una costante crescita occupando il 7,5 per cento del territorio nazionale (UST 2013, L'utilizzazione del suolo in Svizzera) e l'infrastruttura di trasporto è stata ampliata. La frammentazione del paesaggio e la dispersione degli insediamenti hanno subito un aumento, provocando la perdita di terre coltivate, di spazi liberi e ricreativi, ma anche di elementi e strutture paesaggistiche regionali tipiche (UFAM/WSL 2017, Wandel der Landschaft). A causa dei cambiamenti nell'utilizzazione del territorio, dovuti all'intensificazione e al cambiamento strutturale in seno all'agricoltura, la Svizzera subisce peraltro una per-

dità di spazi vitali naturali e seminaturali. Cresce il numero delle specie iscritte sulle Liste Rosse di piante e di animali in pericolo (UFAM 2017, Biodiversità in Svizzera). Il rapporto sull'ambiente 2018 del Consiglio federale giunge alla conclusione che nonostante i miglioramenti puntuali tra cui la rinaturazione delle acque e il rallentamento di tendenze negative come lo sfruttamento di superficie pro capite, le qualità paesaggistiche della Svizzera sono sotto pressione (UFAM 2018). Questo causa, in misura crescente, disturbi alle relative prestazioni per la società e l'economia.

Le sfide resteranno importanti anche in futuro. Le attuali tendenze maggioritarie della «globalizzazione», del «cambiamento digitale», dell'«individualizzazione», del «cambiamento demografico» (compresa la migrazione) e del «cambiamento climatico» incidono sullo sviluppo del paesaggio. Il cambiamento climatico in particolare forgia doppiamente il paesaggio. Da un lato modifica le condizioni naturali di un sito in diversi modi, ad esempio con il ritiro dei ghiacciai, lo scioglimento del permafrost, l'innalzamento delle zone di vegetazione o con isole di calore urbane (cfr. Il clima svizzero sotto i riflettori, ProClim, 2016). Dall'altro, le misure sociali per l'adattamento al cambiamento climatico, possono avere notevoli ripercussioni sul paesaggio, come ad esempio delle misure di protezione contro i pericoli naturali più incisive o il trasferimento di abitati. Nel contempo, la promozione delle qualità del paesaggio può anche essere una risposta sociale alle sfide climatiche, ad esempio le paludi contribuiscono allo stoccaggio di CO₂ e gli spazi verdi e gli alberi a rendere più fresche le città (cfr. anche CF 2020 Adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera – Piano d'azione 2020-2025). Nel complesso il paesaggio subirà costanti cambiamenti. La CPS parla pertanto esplicitamente di una comprensione dinamica del paesaggio.

1.5 Basi legali

La Costituzione federale (Cost.; RS 101) tematizza in misura esplicita o implicita il paesaggio nell'ambito di differenti settori. Secondo gli obiettivi della Confederazione (art. 2 Cost.), quest'ultima, ovvero la Confederazione e i Cantoni in comune promuovono lo sviluppo sostenibile e s'impegnano per la conservazione duratura delle basi naturali

della vita. In virtù dell'articolo 73 Cost., la Confederazione e i Cantoni operano a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo. Gli articoli sulla protezione della natura e del paesaggio (art. 78 Cost.) e sull'agricoltura (art. 104 Cost.) si occupano esplicitamente del paesaggio e implicitamente se ne occupano anche gli articoli sulla pianificazione del territorio (art. 75 Cost.) e sulle foreste (art. 77 Cost.). I mandati costituzionali in questione sono concretizzati da diverse leggi.

La **legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio** (LPN; RS 451) copre sia gli aspetti naturali del territorio che quelli culturali del paesaggio. Invita la Confederazione a sostenere i Cantoni nell'adempimento dei loro compiti di protezione della natura e del paesaggio e di conservazione dei monumenti storici (LPN art. 1b), a provvedere nell'adempimento dei suoi compiti affinché le caratteristiche del paesaggio, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le rarità naturali e i monumenti culturali siano rispettati e, dove predomina in essi l'interesse generale, siano conservati intatti (LPN art. 2 segg.). La LPN consente alla Confederazione di sostenere gli sforzi profusi nell'ambito della protezione della natura, della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici (LPN art. 13 segg.). Inoltre la legge sancisce la protezione della fauna e della flora indigene, nonché dei loro spazi vitali (art. 18 segg.). Ulteriori disposizioni sulla protezione degli spazi vitali e delle specie sono sancite nella **legge federale su la caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici** (LPC; RS 922.0), nella **legge federale sulla pesca** (LFSP; RS 923.0) e nella **legge sul Parco nazionale** (RS 454). Nel 1991, per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali, il Parlamento ha creato il Fondo Svizzero per il Paesaggio, indipendente dall'Amministrazione federale e finanziato e alimentato con una durata limitata (Decreto federale che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali; RS 451.51; Decreto federale concernente il finanziamento del Fondo per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali; FF 2010 6655).

La **legge federale sulla pianificazione del territorio** (LPT; RS 700) attribuisce grande importanza al paesaggio. Come obiettivo principale, la LPT impone alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni di provvedere affinché

il suolo sia utilizzato con misura e i comprensori edificabili siano separati da quelli non edificabili (art. 1 cpv. 1 LPT). Essi sostengono con misure pianificatorie in particolare gli sforzi intesi a proteggere le basi naturali della vita, come il suolo, l'aria, l'acqua, il bosco e il paesaggio (art. 1 cpv. 2 LPT). Le autorità incaricate di svolgere compiti pianificatori osservano il relativo principio secondo il quale il paesaggio deve essere rispettato (art. 3 cpv. 2 LPT). In tal senso occorre mantenere per l'agricoltura sufficienti superfici coltivate idonee, segnatamente superfici per l'avvicendamento delle colture (art. 3 cpv. 2 lett. a LPT), integrare nel paesaggio gli insediamenti, gli edifici e gli impianti (art. 3 cpv. 2 lett. b LPT) e tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso (art. 3 cpv. 3 lett. c LPT). Occorre infine conservare i siti naturali e gli spazi ricreativi e permettere che il bosco adempia le sue funzioni (art. 3 cpv. 2 lett. d ed e LPT).

La **legge federale sulle foreste** (LFo; RS 921.0) ha lo scopo prioritario di garantire la conservazione della foresta e con essa un importante elemento del paesaggio nella sua estensione e ripartizione geografica. La possibilità di stabilire margini forestali statici anche fuori delle zone edificabili ha lo scopo di delimitare l'estensione delle foreste verso i prati e i pascoli. Occorre inoltre garantire che la foresta possa svolgere le sue funzioni, in particolare protettive, sociali ed economiche (funzioni della foresta). I Cantoni provvedono affinché la foresta sia accessibile al pubblico.

La **legge federale sull'agricoltura** (LAg; RS 910.1) incarica la Confederazione a garantire che l'agricoltura contribuisca efficacemente ad aver cura del paesaggio rurale. I contributi per il paesaggio rurale hanno peraltro lo scopo di impedire che la foresta si estenda ulteriormente verso i prati e i pascoli. Per salvaguardare, promuovere e sviluppare i paesaggi rurali d'importanza regionale, la LAg prevede contributi per la qualità del paesaggio. I contributi per la biodiversità, i contributi per l'interconnessione, i contributi per i sistemi di produzione, i progetti di sviluppo regionale (PSR) o i provvedimenti tesi a sostenere i miglioramenti strutturali costituiscono ulteriori strumenti della politica agraria che possono contribuire a migliorare la qualità del paesaggio.

Vi è inoltre la **legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 614.20)**, che ha peraltro lo scopo di salvaguardare e di rivalutare le acque come elementi del paesaggio. D'importanza centrale è lo spazio riservato alle acque che i Cantoni sono tenuti a determinare per le acque. In caso di effetti pregiudizievoli per le acque, i Cantoni provvedono alla rinaturazione nell'ottica sia dell'ecomorfologia che della dinamica. In tale contesto devono tener conto del beneficio per il paesaggio e la natura, in particolare per le esigenze ricreative locali. Occorre tuttavia considerare l'importanza delle acque come elementi del paesaggio anche nell'ambito della misurazione dei deflussi residuali di una centrale idroelettrica.

La **legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri (LPS; RS 704)** ha come scopo la pianificazione, la sistemazione e il mantenimento di reti comunicanti di percorsi pedonali e sentieri. All'interno delle località, i percorsi pedonali allacciano e collegano in particolare i quartieri residenziali, i luoghi di lavoro, le scuole materne e le scuole, le fermate dei trasporti pubblici, gli edifici pubblici, i luoghi di ricreazione e d'acquisto. I sentieri permettono di raggiungere in particolare le zone di svago, nei paesaggi (belvedere, rive, ecc.), i monumenti, le fermate dei trasporti pubblici come pure le installazioni turistiche. Il 23 settembre 2018 è stata approvata l'integrazione delle vie ciclabili nell'articolo 88 Cost.; la concretizzazione a livello giuridico è in fase di attuazione.

Inoltre diverse altre leggi concernenti politiche rilevanti per il paesaggio contengono disposizioni sulla gestione e sulla salvaguardia del paesaggio. Ad esempio, la legge federale sull'energia (LEne; RS 730.0) sancisce l'utilizzo parsimonioso delle risorse naturali come pure il contenimento degli effetti nocivi o molesti per l'uomo e l'ambiente. Conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0), la politica regionale deve considerare le esigenze dello sviluppo sostenibile. Sia la legge federale sulle strade nazionali (LSN; RS 725.11) che la legge federale sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101) contengono disposizioni per la protezione della natura e del paesaggio. Infine, nell'articolo 699 del Codice civile svizzero (CC; RS 210) viene regolamentato l'accesso al paesaggio: l'accesso ai boschi, alle selve ed ai pascoli è concesso ad ognuno, secondo l'uso locale, riservate le disposizioni proibitive che l'autorità competente può emanare,

limitatamente a certi fondi, nell'interesse delle colture. L'articolo 702 CC disciplina le restrizioni di diritto pubblico, ad esempio per la conservazione delle antichità e dei monumenti naturali e per evitare deturpazioni del paesaggio e dei punti di vista. La Confederazione assume un ruolo centrale nell'ambito dell'allestimento degli inventari federali del paesaggio d'importanza nazionale (Inventario federale dei paesaggi e monumenti naturali d'importanza nazionale IFP, Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale ISOS e l'Inventario federale delle vie di comunicazione storiche della Svizzera IVS), dei biotopi d'importanza naturale, delle riserve di uccelli acquatici e migratori, nonché delle bandite federali di caccia. Gli inventari federali delle paludi, delle torbiere alte e di transizione, nonché delle zone palustri si basano direttamente sulla Costituzione federale e implicano con il divieto esteso di fare cambiamenti effetti giuridici particolarmente incisivi. Con i parchi d'importanza nazionale, la LPN mette a disposizione uno strumento di promozione per le regioni che si contraddistinguono per i loro elevati valori naturalistici e paesaggistici. Nell'ambito del patrimonio mondiale dell'UNESCO che va conservato per l'umanità e dei siti Ramsar, la Confederazione assume un ruolo di responsabilità a livello internazionale. Nel 2012 e nel 2017, dapprima con la «**Strategia Biodiversità Svizzera**» e poi con il relativo piano d'azione, la Confederazione ha formulato obiettivi e misure determinanti nell'ambito della biodiversità; in base a essi la CPS concretizza aspetti d'incidenza territoriale.

1.6 Politica del paesaggio coerente

Dall'analisi delle basi giuridiche emerge chiaramente che la gestione attenta del paesaggio è un compito comune. Agire insieme con coerenza è una sfida di notevole portata. Nell'insieme, le elevate qualità naturalistiche e culturali del paesaggio possono essere raggiunte soltanto se i numerosi attori coinvolti collaborano. Uno sviluppo coerente del paesaggio presuppone che gli attori siano consapevoli dell'importanza che i loro strumenti e le loro azioni hanno per il paesaggio. Le concezioni paesaggistiche con i loro obiettivi di qualità del paesaggio sono uno strumento efficace per sviluppare un obiettivo comune. Percepire e descrivere in modo consapevole un paesaggio costituisce

un presupposto fondamentale per ponderare le opportunità e i rischi di uno sviluppo qualitativo dei paesaggi. In tale modo si crea una comprensione globale del paesaggio con i relativi valori naturalistici e culturali. Al contempo aumenta la competenza operativa nell'includere il paesaggio nell'ambito delle decisioni. Il coinvolgimento degli attori rilevanti consente di impiegare in modo efficace i vari strumenti, utilizzare le sinergie e risolvere i conflitti tra gli obiettivi ponderando gli interessi (UFAM 2016, conservare e sviluppare la qualità del paesaggio). Gli interessi dell'utilizzazione e della protezione vanno determinati e valutati. In modo particolare devono essere esaminate la compatibilità con lo sviluppo territoriale auspicato e le possibili ripercussioni rilevanti per il paesaggio. Nell'ambito della ponderazione degli interessi è necessario tener conto delle altre strategie della Confederazione, come ad esempio la Strategia energetica. Tali interessi devono essere tenuti in considerazione, nel migliore modo possibile, sulla base della loro valutazione (art. 3 OPT).

1.7 Effetti e attuazione della CPS

La Confederazione redige le concezioni e i piani settoriali per pianificare e coordinare i suoi compiti nella misura in cui essi incidano notevolmente sul territorio e sull'ambiente (art. 14 cpv. 1 OPT). Nelle concezioni e nei piani settoriali la Confederazione definisce come intende fare uso del suo apprezzamento in materia di pianificazione, segnatamente quali sono gli obiettivi specifici che persegue e secondo quali priorità, in che modo e con quali mezzi vanno attuati i compiti della Confederazione a livello territoriale (art. 14 cpv. 2 OPT). Le concezioni permettono alla Confederazione di risolvere in maniera adeguata i problemi sempre più complessi legati all'adempimento dei suoi compiti d'incidenza territoriale. Esse non comprendono indicazioni concrete a livello territoriale e temporale (cfr. art. 14 cpv. 3 OPT), ma sostengono a tutti i livelli gli impegni di pianificazione del territorio delle autorità, in particolare l'impegno per il coordinamento. Per tale motivo le concezioni sono elaborate in stretta collaborazione tra i servizi federali e i Cantoni (art. 13 cpv. 2 LPT; artt. 18 – 20 OPT).

Le concezioni non creano nuovo diritto, ma concretizzano l'attuazione delle disposizioni legali in vigore. Allo stesso

modo le concezioni non apportano modifiche alla ripartizione delle competenze in seno alla Confederazione e a livello federale. Sia la LPN sia le ulteriori leggi specifiche nell'ambito delle differenti politiche settoriali formeranno anche in futuro la base legale su cui poggia la CPS.

La CPS è uno strumento di pianificazione e di coordinamento per attuare le basi legali determinanti per il paesaggio (cfr. cap. 1.5). Essa concretizza le direttive legali nei settori «Paesaggio», «Natura» e «Cultura della costruzione», ponendo obiettivi vincolanti per le autorità (art. 22 OPT). Lo scopo è uno sviluppo coerente del territorio. Inoltre, nel caso di conflitti tra gli obiettivi degli interessi di utilizzazione e di protezione, la CPS facilita la determinazione e la valutazione degli aspetti della qualità del paesaggio. In questo modo, sostiene le autorità direttive competenti a tutti i livelli federali nello svolgimento di una ponderazione degli interessi completa, trasparente e solida in giudizio.

Confederazione

Per le autorità della Confederazione alle quali sono stati assegnati compiti rilevanti sotto il profilo del paesaggio, gli obiettivi della CPS sono vincolanti. Essi sono attuati nell'ambito dello sviluppo delle relative politiche, della ponderazione degli interessi, ma anche nel quadro dell'adempimento dei compiti della Confederazione secondo l'articolo 2 LPN. Inoltre gli obiettivi contemplati nella CPS vanno presi in considerazione nell'ambito di atti normativi e dell'elaborazione o dell'aggiornamento di concezioni e piani settoriali. Nel quadro della valutazione e dell'esame dei piani direttori cantonali, i servizi federali esaminano fino a che punto i piani direttori dei Cantoni hanno preso in considerazione gli obiettivi posti dalla CPS. Nell'ambito delle loro attività rimanenti, le autorità della Confederazione sono tenute a rispettare gli obiettivi della CPS nell'ottica di una politica del paesaggio coerente.

Nel quadro dei lavori di partenariato volti ad aggiornare la CPS, gli Uffici federali responsabili hanno identificato insieme le misure che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi contemplati nella CPS. Quest'ultimi sono elencati in un piano delle misure separato e costituiscono i punti prioritari nell'ambito delle politiche settoriali pertinenti (cfr. all.). Concretizzare e attuare le misure in questione insieme ai Cantoni, ai Comuni e agli attori d'importanza

per il paesaggio rientra nelle responsabilità degli Uffici federali competenti. La realizzazione si svolge in seno alle organizzazioni esistenti e con l'impiego delle risorse finanziarie e personali a disposizione. Inoltre, anche numerose misure già realizzate dagli Uffici federali forniscono un contributo al raggiungimento degli obiettivi della CPS (ad. es. misure del piano d'azione della «Strategia Biodiversità Svizzera» oppure del piano d'azione 2020–2025 «Adattamento ai cambiamenti climatici in Svizzera»). I servizi federali sono esortati a procedere con la concretizzazione e l'attuazione delle misure definite nel piano di misure per quanto possibile nell'ambito del primo periodo di attuazione 2020–2023. Ogni quattro anni al Consiglio federale viene sottoposto un rapporto sull'attuazione della CPS. Oltre a valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici e lo stato di attuazione delle misure, il rapporto permette di stimare la necessità in termini di eventuali aggiornamenti della CPS. Il rapporto generale sullo sviluppo della qualità del paesaggio rientra nel reporting ambientale del Consiglio federale.

Cantoni

I Cantoni attuano la CPS nell'ambito dell'adempimento dei cosiddetti compiti delegati della Confederazione secondo l'articolo 2 capoverso 1 LPN (per es. le autorizzazioni eccezionali secondo l'art. 24 LPT), nonché nel quadro di progetti che sono realizzati con contributi della Confederazione (art. 2 cpv. 2 LPN).

I Cantoni inoltre tengono conto della CPS nell'ambito dei loro piani direttori utilizzando il potere discrezionale di cui godono (cfr. art. 6 cpv. 4 LPT, in virtù del quale occorre tener conto delle concezioni nel quadro dell'elaborazione delle basi). In tale contesto indicano le conseguenze per l'adempimento dei compiti da parte di Cantoni e Comuni, adottano i provvedimenti complementari e formulano i necessari passi a livello di coordinamento. I Cantoni decidono gli obiettivi determinanti per le loro realtà e come incorporarli nei loro piani direttori. Inoltre, hanno un ruolo importante nell'elaborazione delle concezioni paesaggistiche cantonali e nella sensibilizzazione.

Regioni e Comuni

Le autorità di pianificazione regionali e comunali tengono conto, nel rispetto delle prescrizioni cantonali e del potere discrezionale di cui godono, degli obiettivi della CPS,

ad esempio nell'ambito dell'elaborazione di piani direttori regionali, di concezioni paesaggistiche e in particolare anche dei piani di utilizzazione.

Privati

Le concezioni sono vincolanti per le autorità. Da esse non derivano diritti o doveri per i privati. Per i proprietari fondiari o altri attori la CPS può comunque costituire un quadro d'orientamento. La Confederazione li coinvolge nell'attuazione della CPS.

2 Visione, obiettivi strategici e principi della pianificazione del territorio

2.1 Visione della Concezione Paesaggio Svizzero

La bellezza e la varietà dei paesaggi svizzeri, con le loro peculiarità naturali e culturali a livello regionale, offrono alle generazioni presenti e future un'elevata qualità di vita e dei luoghi.

La visione della CPS definisce il quadro d'orientamento per lo sviluppo a lungo termine e basato sulla qualità per il paesaggio, inteso come spazio abitativo, lavorativo, ricreativo, di movimento, culturale ed economico nonché come base territoriale per la biodiversità. Pertanto poggia su una comprensione dinamica del paesaggio che combina protezione, accessibilità e utilizzazione del

paesaggio. Dalla visione in questione traggono origine gli obiettivi della concezione paesaggistica vincolanti per le autorità. Gli obiettivi sono evidenziati in grigio qui di seguito.

2.2 Obiettivi strategici

I paesaggi svizzeri si contraddistinguono per le peculiarità naturali e culturali a livello regionale. Essi sono plasmati da un numero elevato di attori, in particolare a livello di Confederazione, Cantoni e Comuni. Di conseguenza i mandati sul piano della politica del paesaggio sono sanciti in diverse basi legali a tutti i livelli federali e i requisiti richiesti nell'ambito dell'allestimento coerente di politiche settoriali d'importanza per il paesaggio. Per raggiungere un'elevata qualità dei paesaggi, il Consiglio federale si adopera per i seguenti obiettivi di processo.

I. Gestire i cambiamenti del paesaggio orientandosi alla qualità.

La politica del paesaggio coerente incontra attivamente le sfide d'importanza per il paesaggio, che risultano dai costanti cambiamenti a livello di utilizzazione del territorio e da influssi come, a titolo d'esempio, il cambiamento climatico. Promuove il potenziale che il paesaggio offre per uno spazio vitale, economico e culturale di elevata qualità. Affinché gli sforzi profusi nelle singole politiche settoriali d'importanza per il paesaggio a tutti i livelli dello Stato non restino un lavoro raffazzonato, occorre un impegno mirato e orientato al futuro da parte degli attori d'importanza per il paesaggio. Uno sviluppo del paesaggio orientato alla qualità è possibile soltanto sulla base di una collaborazione di partenariato e con un orientamento verso gli obiettivi comuni. Le leggi nazionali ben coordinate e le convenzioni internazio-

nali sulla protezione e sull'utilizzazione sostenibile del paesaggio, della natura e del patrimonio architettonico svolgono un ruolo importante.

II. Integrare gli obiettivi della CPS nelle politiche settoriali della Confederazione.

La Confederazione è tenuta a curare e a conservare integro il paesaggio con le sue peculiarità naturali e culturali sul piano regionale nell'ambito di tutte le sue attività, laddove vi sia un interesse pubblico. Le politiche settoriali d'incidenza territoriale devono considerare rigorosamente i mandati legali in questione nel quadro delle loro decisioni. Con la CPS, la Confederazione si prefigge di orientare le sue attività in modo mirato alla cura e alla promozione delle qualità naturali e culturali del paesaggio e a utilizzare in modo ottimale le sinergie.

III. Rafforzare la consapevolezza e la competenza operativa.

Gli attori in questione a livello di Confederazione, di Cantoni e di Comuni vanno sostenuti nel riconoscere la qualità del paesaggio nell'ambito dei loro settori operativi, nel tenerne conto nel quadro di coordinamenti e di

ponderazioni d'interesse nel territorio, nonché nel contribuire attivamente a uno sviluppo orientato alla qualità. I processi partecipativi promuovono le competenze a livello di paesaggio e la disponibilità della popolazione ad assumere responsabilità per uno sviluppo sostenibile del paesaggio.

2.3 Principi di pianificazione del territorio

I principi di pianificazione del territorio traggono dalla legislazione federale, in particolare dal diritto sulla pianificazione del territorio, nonché sulla protezione della natura e del paesaggio le condizioni quadro per le attività di pianificazione nei settori «Paesaggio», «Natura» e «Cultura della costruzione». Essi hanno lo scopo di curare e di valorizzare le qualità del paesaggio. L'assetto paesaggistico mirato e

di elevata qualità assume un'importanza centrale. Le differenti utilizzazioni del territorio non vanno coordinate soltanto tra loro, bensì orientate anche agli obiettivi strategici, di qualità del paesaggio e agli obiettivi specifici nel quadro della pianificazione. Occorre una comprensione comune su come conservare e sviluppare le qualità del paesaggio. I seguenti principi di pianificazione del territorio sostengono un impiego mirato e orientato al fabbisogno degli strumenti di pianificazione a tutti i livelli della Confederazione.

I. Attuare gli obiettivi della CPS con gli strumenti di pianificazione del territorio.

Sin dal principio, gli obiettivi specifici e di qualità del paesaggio della CPS sono considerati nelle varie tappe delle pianificazioni e attuati con gli strumenti della pianificazione del territorio.

II. Utilizzare il territorio in modo sostenibile.

L'utilizzazione del territorio è orientata a un'utilizzazione del suolo a impatto minimo, garantisce a lungo termi-

ne le sue funzioni, promuove le prestazioni paesaggistiche ed ecosistemiche e tiene conto degli sviluppi sociali ed economici.

III. Considerare gli obiettivi della CPS nell'ambito della ponderazione degli interessi.

Il paesaggio con le sue peculiarità naturali e culturali, gli obiettivi di qualità del paesaggio e le relative prestazioni sono da considerare in modo adeguato nella ponderazione degli interessi.

Gli obiettivi in sintesi

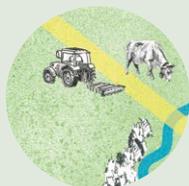
Obiettivi generali di qualità del paesaggio



1.
*Promuovere la diversità
paesaggistica e la bellezza della
Svizzera*



2.
*Migliorare il paesaggio in quanto
fattore strategico per lo spazio di
vita e lavorativo*



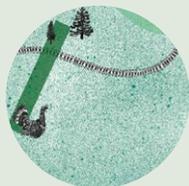
3.
*Gestire le utilizzazioni del suolo nel
rispetto delle condizioni locali*



4.
*Effettuare gli interventi con cura e
nel rispetto della qualità*



5.
*Riconoscere il patrimonio culturale
e naturale del paesaggio*



6.
*Garantire e interconnettere gli
spazi vitali naturali di qualità
elevata*



7.
Permettere una dinamica naturale

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici



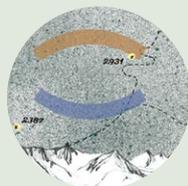
8.
*Densificare nel rispetto della
qualità e garantire spazi verdi nei
paesaggi urbani*



9.
*Proteggere i paesaggi periurbani
da un'ulteriore dispersione degli
insediamenti e organizzare i
margini d'insediamento*



10.
*Dare priorità all'utilizzazione
adeguata alle condizioni locali nei
paesaggi a carattere rurale*



11.
*Preservare il carattere naturale dei
paesaggi di alta montagna*



12.
*Conservare e valorizzare in chiave
ecologica le terre coltivate nei
paesaggi gestiti soprattutto a scopo
agricolo*



13.
*Garantire e valorizzare le qualità
paesaggistiche e architettoniche nei
paesaggi influenzati dal turismo*



14.
*Valorizzare le particolarità
regionali nei paesaggi straordinari*

3 Obiettivi di qualità del paesaggio 2040

Gli obiettivi di qualità del paesaggio vincolanti per le autorità concretizzano la visione definita nella CPS per l'anno 2040. Essi costituiscono il quadro sostanziale della CPS e sostengono gli attori d'importanza per il paesaggio a livello di Confederazione, di Cantoni e di Comuni, nel raggiungere qualità paesaggistiche elevate. Gli *obiettivi generali di qualità del paesaggio* valgono per l'intera

superficie della Svizzera. Gli *obiettivi di qualità per paesaggi specifici* tematizzano sfide sul piano territoriale che si orientano alle differenziazioni del Progetto territoriale Svizzera e agli attuali progetti di sviluppo territoriale cantonali. In tale modo si garantisce un collegamento migliore tra la CPS e gli strumenti della pianificazione del territorio.

Obiettivi generali di qualità del paesaggio:

Obiettivo 1: Promuovere la diversità paesaggistica e la bellezza della Svizzera: La diversità paesaggistica e la bellezza della Svizzera hanno mantenuto la loro qualità e si sono sviluppate rafforzando le peculiarità naturali e culturali tipiche della regione.

Obiettivo 2: Migliorare il paesaggio in quanto fattore strategico per lo spazio di vita e lavorativo: Il paesaggio con i suoi valori naturalistici e culturali è attrattivo e ricettivo in qualità di importante fattore strategico per lo spazio di vita e lavorativo. Le sue prestazioni sul piano del valore aggiunto, dell'identità, delle attività ricreative, della salute e del piacere estetico sono riconosciute e garantite.

Obiettivo 3: Gestire le utilizzazioni del suolo nel rispetto delle condizioni locali: Le utilizzazioni del suolo sono variate, multifunzionali, con pochi disturbi e adattate alle condizioni locali naturali e ai valori culturali regionali specifici. Esse garantiscono la peculiarità del paesaggio, spazi vitali funzionanti e la gestione di zone intermedie pregiate.

Obiettivo 4: Effettuare gli interventi con cura e nel rispetto della qualità: Gli edifici e gli impianti tengono conto delle peculiarità paesaggistiche di un luogo e sono strutturati con un orientamento alla qualità. Il suolo è utilizzato in modo misurato, gli spazi vitali preziosi sotto il profilo ecologico sono compromessi in misura minima. I necessari provvedimenti di protezione e ripristino e, laddove necessario, gli adeguati provvedimenti

di sostituzione sono attuati in modo tempestivo e garantiti in modo efficace a lungo termine. Il raggruppamento delle infrastrutture, la concentrazione degli edifici e l'eliminazione degli impatti negativi aumentano la qualità del paesaggio.

Obiettivo 5: Riconoscere il patrimonio culturale e naturale del paesaggio: I paesaggi, le località caratteristiche e i monumenti con le loro adiacenze protetti e degni di protezione sono riconosciuti in qualità di una testimonianza preziosa della storia naturale e culturale. Essi sono garantiti mediante provvedimenti di pianificazione del territorio e valorizzati.

Obiettivo 6: Garantire e interconnettere gli spazi vitali naturali di qualità elevata: Gli spazi vitali naturali e seminaturali importanti sono conservati, valorizzati e interconnessi al fine di promuovere la qualità del paesaggio, le specie nonché garantire le funzioni ecosistemiche. In particolare i corridoi faunistici d'importanza interregionale possono adempiere alle loro funzioni e sono garantiti mediante provvedimenti di pianificazione del territorio.

Obiettivo 7: Permettere una dinamica naturale: I paesaggi in cui la dinamica di sviluppo decorre in modo naturale sono promossi. Ad esempio, ai corsi d'acqua è riservato uno spazio sufficiente e possono quindi svilupparsi in modo naturale o prossimo allo stato naturale. Essi offrono alle specie indigene spazi vitali preziosi sotto il profilo ecologico e, per quanto possibile, consentono alla popolazione di vivere esperienze nella natura e di disporre di un'area per le attività ricreative.

Obiettivi generali di qualità del paesaggio

1 / Promuovere la diversità paesaggistica e la bellezza della Svizzera



Obiettivi di qualità per paesaggi specifici:

Obiettivo 8: Densificare nel rispetto della qualità e garantire spazi verdi nei paesaggi urbani:

Uno sviluppo centripeto degli insediamenti orientato alla qualità cura e incentiva un'edilizia urbana di qualità, come la crescita di località caratteristiche, le strutture degli insediamenti e le tipologie edilizie adeguate alle condizioni locali, gli spazi liberi attrattivi, i luoghi simbolo d'identità, nonché i valori storico-culturali. Gli spazi liberi di prossimità ben strutturati e utilizzabili come gli spazi verdi e gli spazi riservati alle acque, i fondi non compattati del terreno, gli alberi e i boschi urbani, gli specchi d'acqua, i corridoi di ventilazione nonché la vegetalizzazione di tetti e pareti valorizzano l'insediamento sotto il profilo ecologico. Essi contribuiscono a rendere gradevole il clima delle città, a garantire un regime idrico equilibrato e la diversità delle specie e inoltre consentono di avere uno spazio ricreativo, dove fare movimento e di poter vivere esperienze nella natura.

Obiettivo 9: Proteggere i paesaggi periurbani da un'ulteriore dispersione degli insediamenti e organizzare i margini d'insediamento:

Lo sviluppo degli insediamenti si concentra in luoghi centrali e facilmente raggiungibili con i trasporti pubblici. Gli insediamenti con uno sviluppo centripeto orientato alla qualità sono chiaramente delimitati, si integrano bene nel paesaggio circostante e sono dotati di sufficienti spazi verdi. Ai margini d'insediamento i confini d'insediamento sono garantiti a lungo termine e il passaggio dalle aree d'insediamento al paesaggio circostante è gestito secondo criteri di elevata qualità. I margini d'insediamento offrono alla popolazione possibilità di movimento e di svago attrattive e facilmente accessibili al traffico lento e contribuiscono alla connessione ecologica.

Obiettivo 10: Dare priorità all'utilizzazione adeguata alle condizioni locali nei paesaggi a carattere rurale:

Le forme di utilizzazione tipiche della regione, nonché le caratteristiche qualità rurali con i loro valori naturalistici e il loro patrimonio architettonico sono curate e valorizzate. Uno sviluppo centripeto degli insediamenti orientato alla qualità migliora la qualità del paesaggio. Gli edifici e gli impianti fuori delle zone edificabili si concentrano in località già ben urbanizzate e si integrano facilmente nel paesaggio.

Obiettivo 11: Preservare il carattere naturale dei paesaggi di alta montagna:

I paesaggi di alta montagna mantengono il loro carattere naturale e permettono di vivere la natura e il paesaggio. La dinamica di sviluppo può avere un decorso naturale, nella misura in cui non sono minacciati infrastrutture o insediamenti importanti per l'economia nazionale. Gli interventi sono ottimizzati sotto il profilo della loro localizzazione, del dimensionamento e della scelta dei materiali e rispettano gli elevati requisiti di costruzione.

Obiettivo 12: Conservare e valorizzare in chiave ecologica le terre coltivate nei paesaggi gestiti soprattutto a scopo agricolo:

Le terre coltivate sono conservate e utilizzate in modo sostenibile sotto il profilo qualitativo e quantitativo; la crescita delle zone edificabili e l'utilizzazione del suolo fuori delle zone edificabili sono ridotte al minimo. Le zone agricole speciali, destinate in particolare alle coltivazioni non dipendenti dal suolo su superfici estese, sono concentrate in territori poco sensibili sotto il profilo paesaggistico. I preziosi spazi vitali naturali e seminaturali sono preservati, valorizzati e connessi, e rispettano le particolarità regionali.

Obiettivo 13: Garantire e valorizzare le qualità paesaggistiche e architettoniche nei paesaggi influenzati dal turismo:

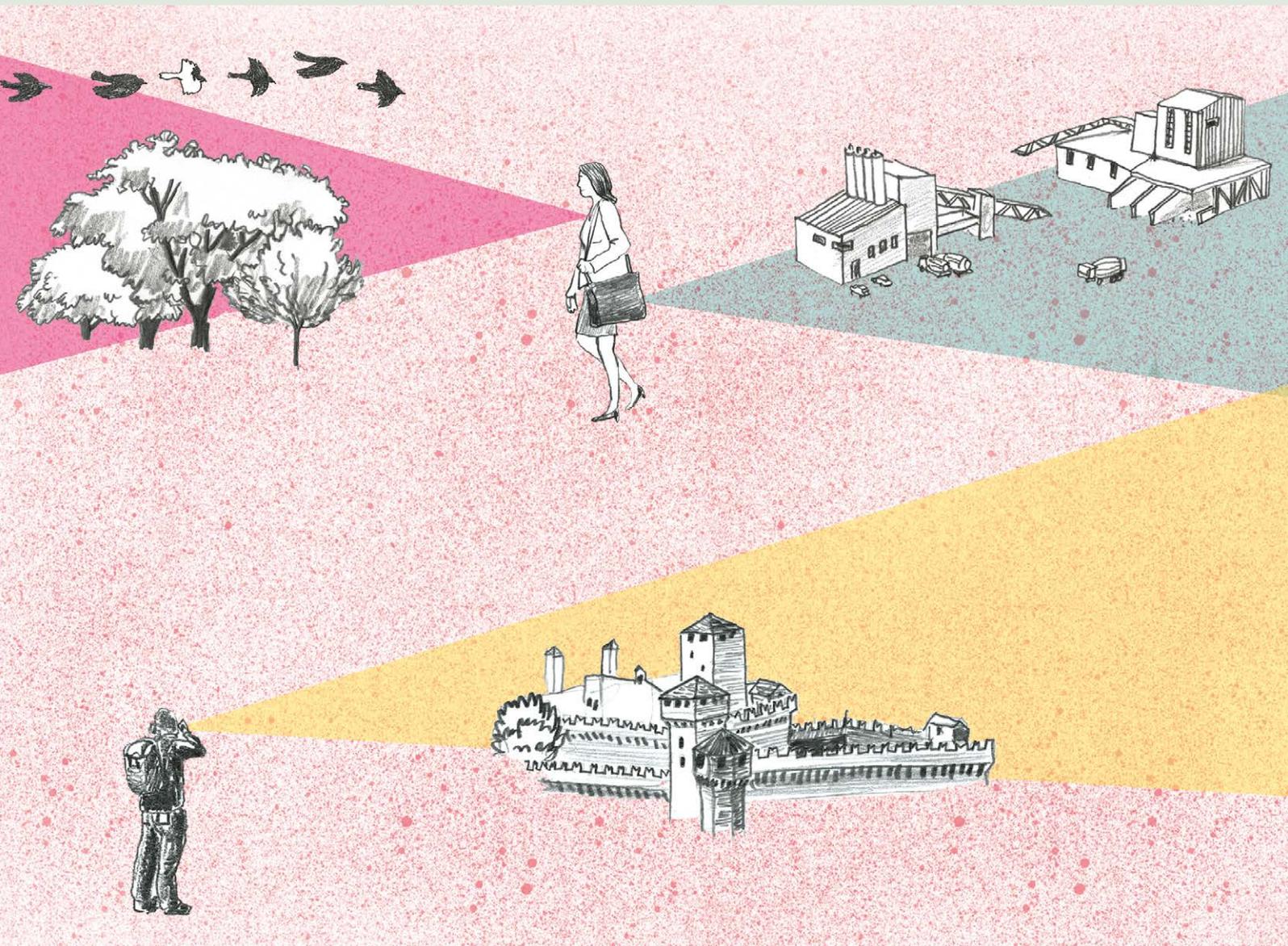
Le qualità paesaggistiche e architettoniche tipiche della regione sono garantite e migliorate. La costruzione e la ristrutturazione di edifici e impianti turistici sono adeguate alle località caratteristiche, alle strutture degli insediamenti, alle tipologie architettoniche, ai valori storico-culturali, nonché ai valori paesaggistici e naturali. La loro struttura contribuisce alle qualità paesaggistiche e architettoniche. Le infrastrutture turistiche nonché le utilizzazioni per il turismo intensivo e le loro estensioni sono concentrate su luoghi appropriati e limitate nello spazio.

Obiettivo 14: Valorizzare le particolarità regionali nei paesaggi straordinari:

Le caratteristiche dei paesaggi straordinari con i loro valori culturali e naturalistici sono garantite e migliorate a lungo termine da Confederazione, Cantoni e Comuni. I paesaggi sono valorizzati tramite misure fondate su obiettivi di protezione e sviluppo e le relative peculiarità migliorate.

Obiettivi generali di qualità del paesaggio

2 | Migliorare il paesaggio in quanto fattore strategico per lo spazio di vita e lavorativo



4 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici elencati di seguito concretizzano gli obiettivi di qualità del paesaggio per le politiche settoriali della Confederazione d'incidenza territoriale. Tengo conto delle leggi settoriali speciali, dei piani settoriali e delle concezioni, degli aiuti all'esecuzione e delle istru-

zioni pratiche, come pure delle strategie e degli esempi concreti di progetto fino alle decisioni dei Tribunali. Inoltre riflettono lo sviluppo eterogeneo nell'ambito dell'esecuzione delle politiche settoriali.

4.1 Costruzioni della Confederazione

Per le costruzioni e i relativi spazi circostanti di proprietà della Confederazione sono competenti gli organi federali incaricati della costruzione: l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) per il settore civile, armatisuisse per il settore militare e il Consiglio dei politecnici federali PF per il settore dei PF.

Obiettivo 1.A Integrazione degli edifici, cultura della costruzione, procedure per la garanzia della qualità:

Il valore architettonico delle costruzioni esistenti della Confederazione è riconosciuto e conservato nell'ambito dello sviluppo. Le costruzioni e le ristrutturazioni si adeguano al paesaggio e contribuiscono con la loro qualità architettonica e strutturale a un'elevata cultura della costruzione. Le procedure per la garanzia della qualità per le pianificazioni, le costruzioni e le ristrutturazioni rientrano nell'attuazione del presente obiettivo.

Obiettivo 1.B Qualità dell'ambiente circostante: La gestione architettonica degli spazi intorno alle costruzioni della Confederazione è eterogenea, adeguata alle superfici limitrofe e contribuisce alla loro interconnessione ecologica. Lo stato e la manutenzione il più possibile vicini alla natura promuovono la diversità biologica e favoriscono un microclima equilibrato.

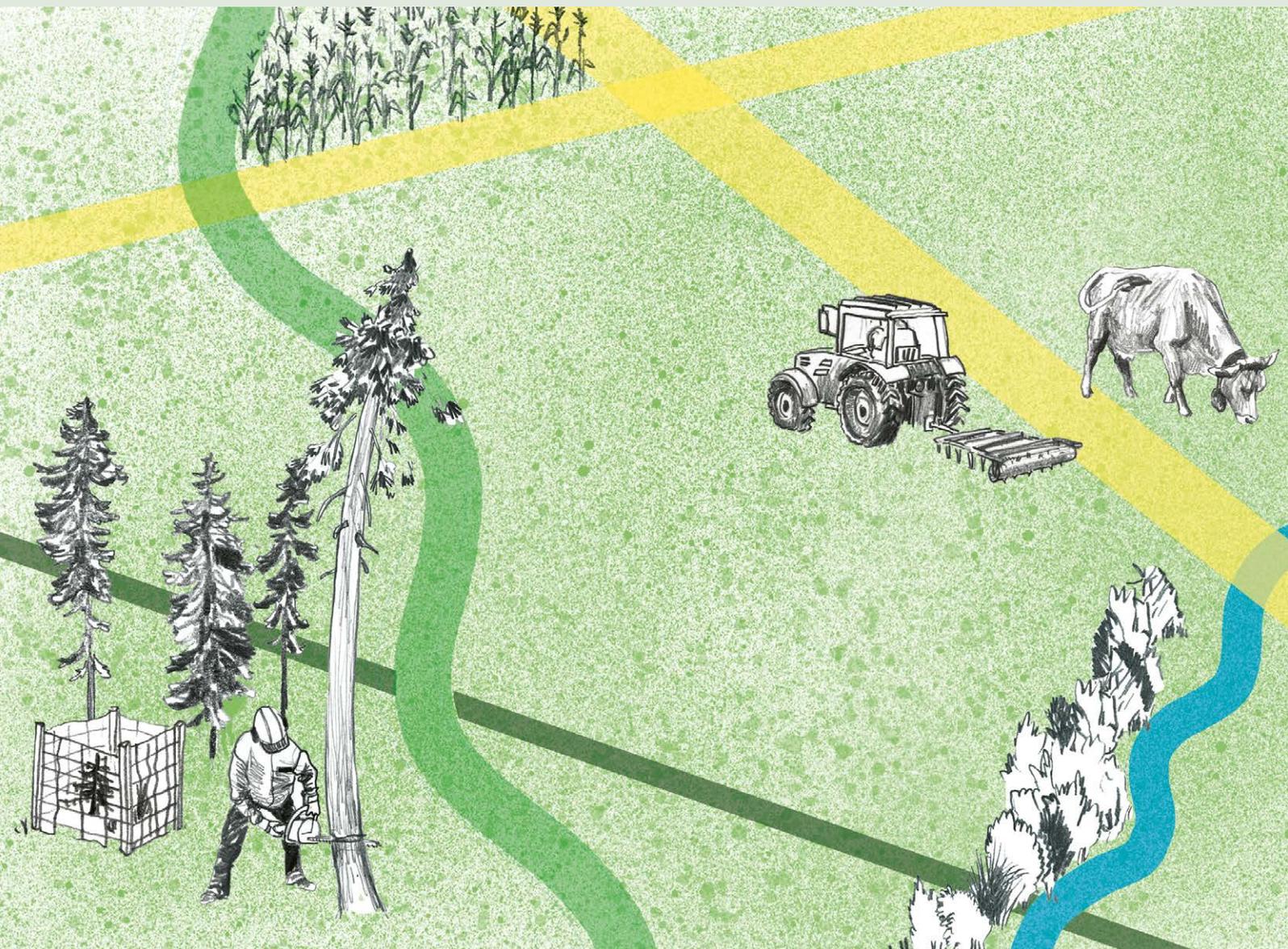
Obiettivo 1.C Accessibilità e spazio ricreativo: Gli spazi intorno alle costruzioni della Confederazione sono per quanto possibile accessibili al pubblico. Essendo un luogo che offre un soggiorno di elevata qualità, questi spazi sono destinati alle attività ricreative.

Obiettivo 1.D Valore paesaggistico, cura dei giardini storici: I valori sul piano paesaggistico e della conservazione dei monumenti degli spazi intorno alle costruzioni della Confederazione sono preservati e la relativa cura è garantita. Nell'ambito d'interventi tali valori sono per quanto possibile migliorati o perlomeno mantenuti.

Obiettivo 1.E Locazione e vendita: Gli elevati valori paesaggistici, architettonici ed ecologici delle costruzioni della Confederazione vanno per quanto possibile preservati anche in caso di locazione. Inoltre, la Confederazione bada a che tali qualità possano essere conservate in conformità alla loro importanza anche in caso di vendita.

Obiettivi generali di qualità del paesaggio

3 / Gestire le utilizzazioni del suolo nel rispetto delle condizioni locali



4.2 Energia

Per l'attuazione della Strategia energetica 2050 nel rispetto dell'ambiente sono competenti l'Ufficio federale dell'energia (UFE) nonché l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) e l'Ispettorato federale degli oleo- e gasdotti (IFO). Per la riduzione degli effetti

negativi dell'utilizzazione della forza idrica che rientra nella competenza dell'UFAM valgono gli «Obiettivi specifici Opere idrauliche». I requisiti posti agli impianti eolici sono oggetto di una concezione a sé stante secondo l'articolo 13 LPT.

Obiettivo 2.A Impianti per la produzione e il trasporto dell'energia rispettosi del paesaggio e della natura: Gli impianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto di energia sono costruiti per quanto possibile in modo compatibile con il paesaggio e la natura e tengono conto delle dinamiche naturali. Quando se ne presenta l'occasione, occorre porsi l'obiettivo di ottimizzare gli impianti esistenti che pregiudicano in modo sostanziale la qualità del paesaggio e la natura, adottando soluzioni più rispettose del paesaggio e della natura, nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio e sopportabile sotto il profilo economico.

Obiettivo 2.B Protezione del paesaggio: Gli impianti per la produzione e il trasporto dell'energia non pregiudicano per quanto possibile i paesaggi protetti dalla legislazione federale e le zone paesaggistiche cantonali protette oppure li rispettano nel miglior modo possibile.

Obiettivo 2.C Protezione dei biotopi: Gli impianti per il trasporto dell'energia non pregiudicano per quanto possibile gli oggetti degli inventari dei biotopi d'importanza nazionale e dell'inventario delle riserve di uccelli acqua-

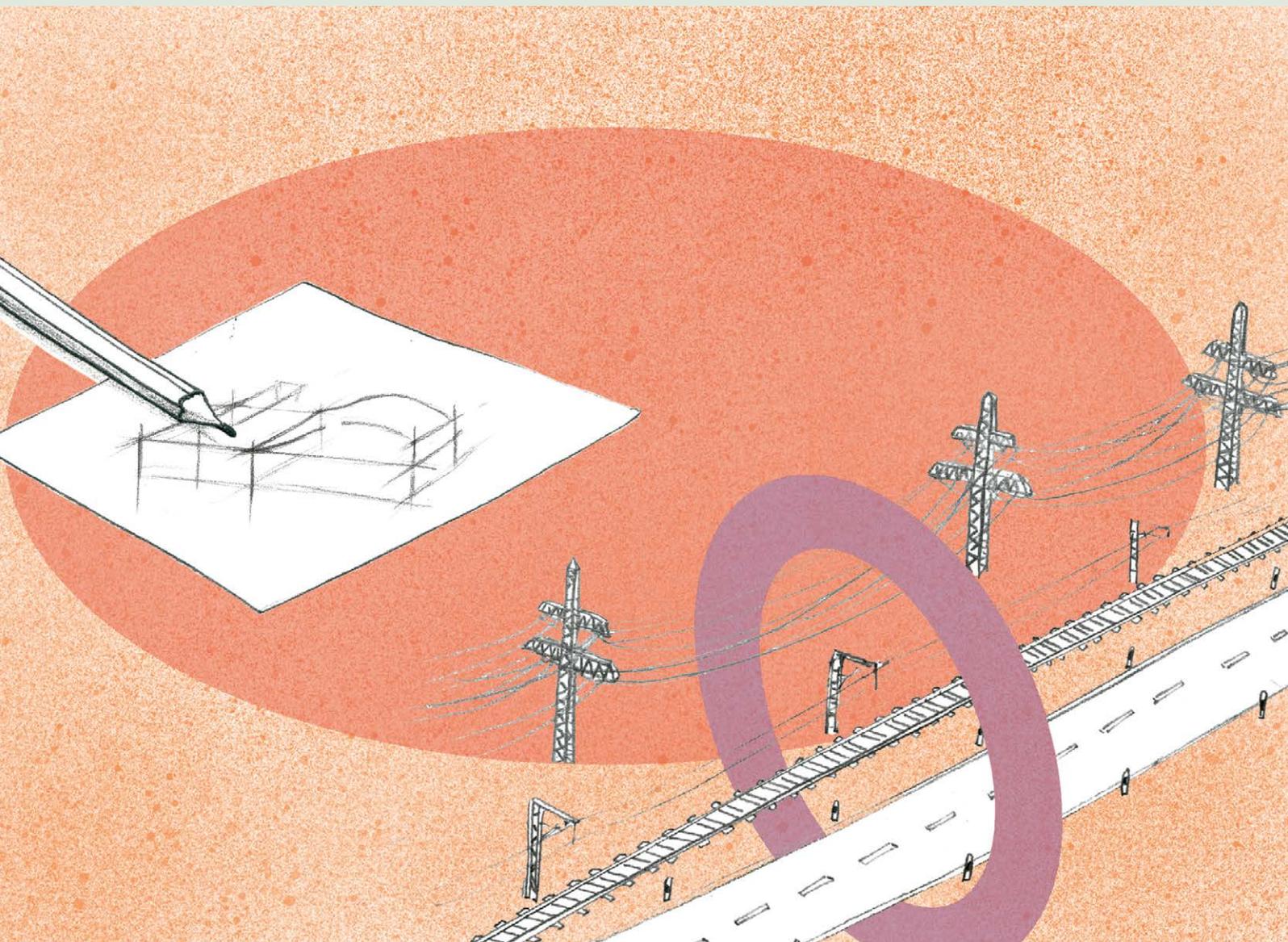
ti e migratori d'importanza internazionale e nazionale oppure li rispettano nel miglior modo possibile. I nuovi impianti destinati all'impiego di energie rinnovabili sono costruiti al di fuori degli oggetti in questione.

Obiettivo 2.D Verifica del raggruppamento e del cablaggio delle linee di trasmissione: Nell'ambito di nuove e fondamentali modifiche o di ampliamenti importanti delle linee di trasmissione esistenti è verificata la possibilità di un raggruppamento, in tale contesto sono utilizzati in genere i corridoi delle linee elettriche e dell'infrastruttura esistenti. Il cablaggio (nel quadro della Strategia «Reti Elettriche») è verificato.

Obiettivo 2.E Protezione dell'avifauna: L'avifauna è protetta dai pericoli delle linee aeree nel miglior modo possibile.

Obiettivo 2.F Impianti fotovoltaici: Gli impianti fotovoltaici sono costruiti in genere su infrastrutture come tetti o pareti e strutturati in modo compatibile con il paesaggio e gli insediamenti.

4 | *Effettuare gli interventi con cura e nel rispetto della qualità*



4.3 Salute, movimento e sport

Con la promozione della salute, del movimento e dello sport tra le politiche settoriali «Salute», «Movimento» e «Sport» si creano molteplici sinergie con la politica del paesaggio. L'attrattiva del paesaggio e il vivere la natura costituiscono per la maggioranza della popolazione una motivazione molto importante per fare sport e movimento. Gli «Obiettivi specifici Salute, Movimento e Sport»

sostengono gli Uffici federali della sanità pubblica (UFSP) e dello sport (UFSPÖ) competenti nell'attuazione dei loro compiti volti a promuovere la salute, il movimento e lo sport. Con il settore «Movimento e Sport» è inoltre connesso il «Traffico lento», per il quale è responsabile l'USTRA, nonché il settore «Pianificazione del territorio», che rientra nel campo di responsabilità dell'ARE.

Obiettivo 3.A Rafforzamento della cooperazione e del coordinamento: Il coordinamento e la cooperazione tra la promozione del movimento e dello sport e la politica del paesaggio sono migliorati allo scopo di poter riconoscere e indirizzare tempestivamente gli sviluppi determinanti per il paesaggio nonché utilizzare le sinergie.

Obiettivo 3.B Promozione della salute nell'ambito di zone d'insediamento e di zone ricreative di prossimità: La qualità paesaggistica degli insediamenti è incrementata grazie alla presenza di sufficienti spazi liberi e zone ricreative di prossimità, seminaturali, facilmente raggiungibili e accessibili al pubblico. Un'aria e un'acustica di buona qualità sono promosse e le emissioni

luminose moleste ridotte. Una rete di sentieri attrattiva per il traffico lento quotidiano e nel tempo libero promuove il movimento e lo sport e utilizza sinergie adeguate alla valorizzazione ecologica.

Obiettivo 3.C Invito a un comportamento rispettoso: I paesaggi attrattivi e accessibili al pubblico promuovono le attività legate al movimento, allo sport e al tempo libero e migliorano la percezione e l'attaccamento al paesaggio nonché la salute. La popolazione è stimolata a tenere un comportamento rispettoso dell'ambiente, con il quale gli interventi molesti e invasivi a carico del paesaggio e della natura sono ridotti.

Obiettivi generali di qualità del paesaggio

5 / *Riconoscere il patrimonio culturale e naturale del paesaggio*



4.4 Difesa nazionale

Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) è responsabile per l'attuazione della politica federale nell'ambito della «Dife-

sa nazionale». In particolare nell'ambito della gestione di immobili nella sua area d'influenza, può fornire un contributo variegato all'attuazione della CPS.

Obiettivo 4.A Ottimizzazione delle attività: Le attività e le infrastrutture della difesa nazionale sono ottimizzate in modo tale che il paesaggio, la natura e l'ambiente siano pregiudicati il meno possibile.

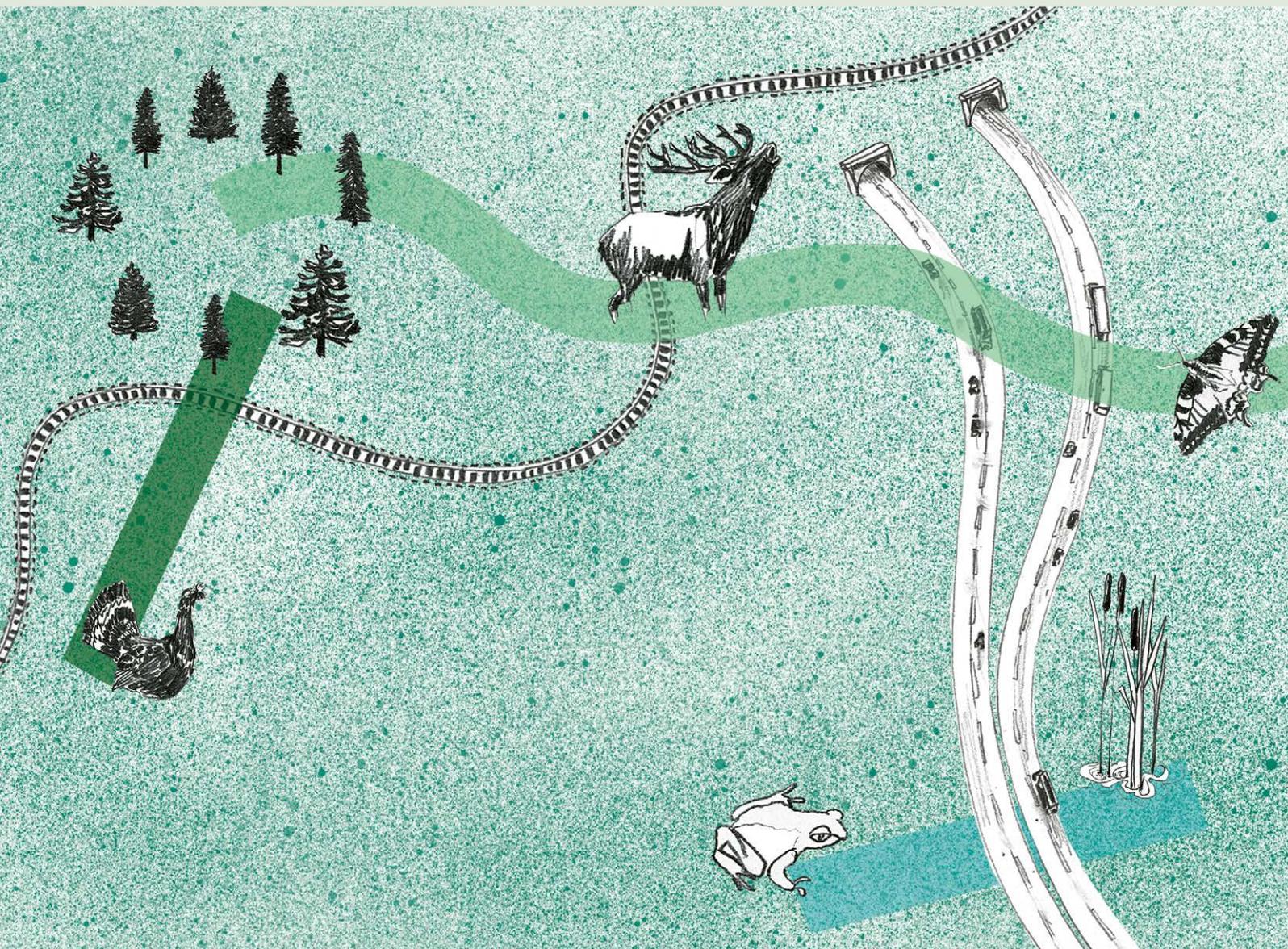
Obiettivo 4.B Conservazione e miglioramento dei valori paesaggistici e naturalistici: I valori paesaggistici e naturalistici sono preservati e migliorati con misure adeguate; le misure in questione sostengono la varietà degli spazi vitali naturali e seminaturali e la loro connessione spaziale. Gli effetti positivi dell'esercizio militare sulla diversità biologica sono attivamente promossi. La qualità paesaggistica e naturalistica delle superfici raggiunge per quanto possibile in tutto il Paese un

livello superiore alla media. L'utilizzazione militare delle superfici di inventari dei biotopi nazionali è regolamentata.

Obiettivo 4.C Utilizzazione per scopi civili: Nell'ambito della consegna delle aree dell'esercito per un'utilizzazione a scopi civili i valori naturalistici e architettonici sono rispettati. La conversione di superfici adeguate a favore della qualità del paesaggio e della natura e la loro connessione territoriale è da priorizzare.

Obiettivo 4.D Coltivazione secondo i criteri della produzione estensiva: Le superfici agricole utili nell'area d'influenza del DDPS sono coltivate in modo sostenibile.

6 / *Garantire e interconnettere gli
spazi vitali naturali di qualità
elevata*



4.5 Politica del paesaggio, protezione della natura e del paesaggio

Nell'ambito della Confederazione la politica del paesaggio e la protezione della natura e del paesaggio costituiscono sia compiti trasversali, come la CPS prevede in genere per tutte le politiche settoriali d'importanza per il paesaggio, sia politiche settoriali autonome. Nel presente paragrafo

sono rappresentati gli «Obiettivi specifici Politica del paesaggio, protezione della natura e del paesaggio» degli Uffici federali dell'ambiente (UFAM), della cultura (UFC) e delle strade (USTRA).

Obiettivo 5.A Infrastruttura ecologica: Le politiche settoriali a livello di Confederazione e Cantoni forniscono il loro contributo alla conservazione, alla valorizzazione, all'estensione e all'interconnessione mirate dei preziosi spazi vitali naturali e seminaturali, alla loro salvaguardia globale a tutti i livelli, alla loro manutenzione e al loro sviluppo, alla loro interconnessione transfrontaliera, nonché al ripristino nell'ambito di impatti funzionali negativi. Esse ottengono un sostegno tramite le basi professionali, la consulenza o i sussidi.

Obiettivo 5.B Paesaggi d'importanza nazionale: I paesaggi d'importanza nazionale sono conservati almeno nella loro superficie e qualità e godono di una garanzia territoriale. I paesaggi sono sviluppati attraverso misure di rivalutazione. Quando se ne presenta l'occasione, l'impatto negativo esistente è ridotto o eliminato.

Obiettivo 5.C Sostegno per oggetti regionali e locali: Con il sostegno della Confederazione, i paesaggi, gli spazi vitali naturali e seminaturali, gli edifici e gli impianti protetti a livello regionale e locale e degni di protezione sono conservati o godono di uno sviluppo orientato alla qualità.

Obiettivo 5.D Attività della Confederazione: L'UFAM, l'UFC e l'USTRA sostengono le politiche settoriali nel quadro della configurazione delle loro attività compatibili con il paesaggio e di promozione della biodiversità e garantiscono la qualità. Le sinergie sono utilizzate e le cooperazioni rafforzate.

Obiettivo 5.E Ricerca e insegnamento: La ricerca e l'insegnamento inter- e transdisciplinari nonché il dialogo e il trasferimento delle conoscenze tra ricerca e prassi sono sostanzialmente migliorati.

Obiettivo 5.F Rafforzamento delle competenze della popolazione: La popolazione è disponibile ad acquisire conoscenze utili per definire obiettivi e azioni, affinché possa integrarsi nei processi dello sviluppo del paesaggio orientato alla qualità.

Obiettivo 5.G Capacità istituzionali: La Confederazione sostiene gli attori del paesaggio nell'ambito dello sviluppo e dell'ampliamento delle necessarie capacità istituzionali, affinché nelle decisioni il paesaggio con le sue qualità naturalistiche e architettoniche sia considerato in modo adeguato.

71 *Permettere una dinamica naturale*



4.6 Agricoltura

Con una produzione sostenibile e orientata al mercato, l'agricoltura multifunzionale contribuisce alla conservazione delle basi naturali della vita, alla cura del paesaggio, all'occupazione decentrata del territorio nonché

alla garanzia dell'approvvigionamento della popolazione. Responsabile per lo sviluppo e l'attuazione della politica agraria è l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG).

Obiettivo 6.A Rafforzare il carattere del paesaggio regionale: Il carattere del paesaggio regionale è migliorato con una coltivazione agricola adeguata alle condizioni locali e rispettosa delle risorse. Sull'intera superficie agricola utile e nella regione d'estivazione gli «Obiettivi ambientali per l'agricoltura» nell'ambito del paesaggio e della biodiversità sono conseguiti.

Obiettivo 6.B Garantire le qualità paesaggistiche specifiche al sito: Le qualità paesaggistiche specifiche al sito come la diversità delle utilizzazioni, gli elementi strutturali e le forme di coltivazione particolarmente preziose sotto il profilo del paesaggio o dell'ecologia sono conservate e migliorate tenendo conto degli aspetti ecologici ed economici.

Obiettivo 6.C Superfici qualitativamente pregiate sotto il profilo ecologico: Delle superfici sufficientemente pregiate dal punto di vista ecologico sono coltivate al fine del miglioramento dell'infrastruttura ecologica (valori indicativi specifici della zona della percentuale di superficie agricola utile (SAU): zona di pianura 12%, zona collinare 15%, zona di montagna I 20%, zona di montagna II 30%, zone di montagna III e IV 40%; nella regione d'estivazione la percentuale di superfici qualitativamente pregiate ammonta al 60%).

Obiettivo 6.D Concezioni regionali collettive: La promozione della biodiversità è ottimizzata sulla scorta di una concezione regionale globale; essa migliora la varietà degli spazi vitali pregiati naturali e seminaturali e la loro interconnessione sul piano spaziale. I progetti volti a promuovere la qualità paesaggistica rafforzano il carattere del paesaggio regionale e sono fonte di particolari incentivi nell'ambito di paesaggi straordinari.

Obiettivo 6.E Pianificazione agricola intersettoriale: Le misure del genio rurale e della pianificazione del territorio fuori delle zone d'insediamento con importanti ripercussioni sul territorio sono oggetto di una pianificazione agricola intersettoriale, regionale o interregionale.

Obiettivo 6.F Migliorie: Le migliorie tengono conto dei valori paesaggistici e naturalistici esistenti. Esse promuovono uno sviluppo rispettoso del paesaggio rurale e sostengono la realizzazione dell'infrastruttura ecologica. Esse conservano e migliorano la diversità delle specie e degli spazi vitali naturali e seminaturali, le caratteristiche specifiche del paesaggio e i suoi elementi di paesaggio rurale; esse sostengono pertanto il raggiungimento dell'obiettivo specifico 6.D.

Obiettivo 6.G Superfici umide e drenaggio: In genere ogni nuovo drenaggio di superfici umide è da evitare. La reumidificazione dei suoli poco adatti alla produzione agricola o con un'importanza elevata per la diversità delle specie e degli spazi vitali naturali e seminaturali, così come la loro interconnessione spaziale può essere consentita e per quanto possibile promossa in qualità di provvedimento di valorizzazione. Il rinnovo di sistemi di drenaggio esistenti è di norma limitato a superfici che sulla base della loro qualità del suolo occupano un ruolo di primo piano per la garanzia alimentare.

Obiettivo 6.H Edifici e impianti agricoli: Gli edifici e gli impianti rurali, soprattutto nell'ambito dei paesaggi straordinari, tengono conto delle peculiarità del paesaggio nonché della struttura dell'insediamento e della cultura delle costruzioni, per quanto concerne l'ubicazione, le dimensioni, la scelta dei materiali e la struttura.

Obiettivo 6.I Protezione delle terre coltivate: Nell'ambito della conservazione delle terre coltivate, in particolare della protezione delle superfici per l'avvicendamento delle colture, l'agricoltura è esemplare. Riduce al minimo l'utilizzazione del suolo; gli edifici e gli impianti agricoli. La coltivazione non dipendente dal suolo con le relative infrastrutture necessarie sono realizzati possibilmente sui suoli meno adatti all'agricoltura e meno prioritari sotto il profilo ecologico. Per quanto possibile, gli edifici e gli impianti agricoli non più necessari che incidono negativamente sul paesaggio sono rimossi.

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici

8 / *Densificare nel rispetto della qualità e garantire spazi verdi nei paesaggi urbani*



4.7 Pianificazione del territorio

L'autorità federale responsabile per le questioni di sviluppo territoriale, di politica della mobilità e di sviluppo sostenibile è l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). La CPS come concezione secondo l'articolo 13 LPT è uno strumento di pianificazione del territorio della Confederazione nei settori «Paesaggio» e «Natura». I «Principi di pianificazione del territorio» contemplati nella CPS (capitolo 2.3) costituiscono le condizioni quadro per le attività di pianificazione nei settori «Paesaggio», «Natura» e «Cultura della costruzione». Gli «Obiettivi specifici piani-

ficazione del territorio» concretizzano gli aspetti di «Paesaggio», «Natura» e «Cultura della costruzione» per la pianificazione del territorio, in particolare nell'ottica dello sviluppo degli insediamenti e della costruzione fuori delle zone edificabili. Il «Progetto territoriale Svizzera», che stabilisce cosa s'intende a tutti i tre livelli statali per sviluppo territoriale sostenibile del nostro Paese, fornisce il quadro di orientamento a livello di sviluppo territoriale. L'attuazione si svolge in collaborazione con altri Uffici federali, Cantoni e Comuni.

Obiettivo 7.A Sviluppo centripeto degli insediamenti orientato alla qualità: La chiara distinzione tra zone edificabili e zone non edificabili nonché lo sviluppo centripeto orientato alla qualità degli insediamenti migliorano il carattere regionale del paesaggio. Essi contribuiscono a una qualità urbanistica elevata, nella quale i valori naturalistici e architettonici acquistano grande importanza.

Obiettivo 7.B Spazi liberi e periferie: Gli insediamenti sono dotati di spazi liberi accessibili alla popolazione, facilmente raggiungibili dal traffico lento e qualitativamente elevati, di spazi ricreativi e di margini dell'insediamento. La loro strutturazione orientata alla qualità collega tra loro le esigenze ricreative e il contatto con la natura e permette la creazione di sinergie grazie all'interconnessione ecologica. La strutturazione tiene conto di un trattamento prudente del patrimonio architettonico.

Obiettivo 7.C Edifici e impianti fuori delle zone edificabili: Gli edifici e gli impianti fuori delle zone edificabi-

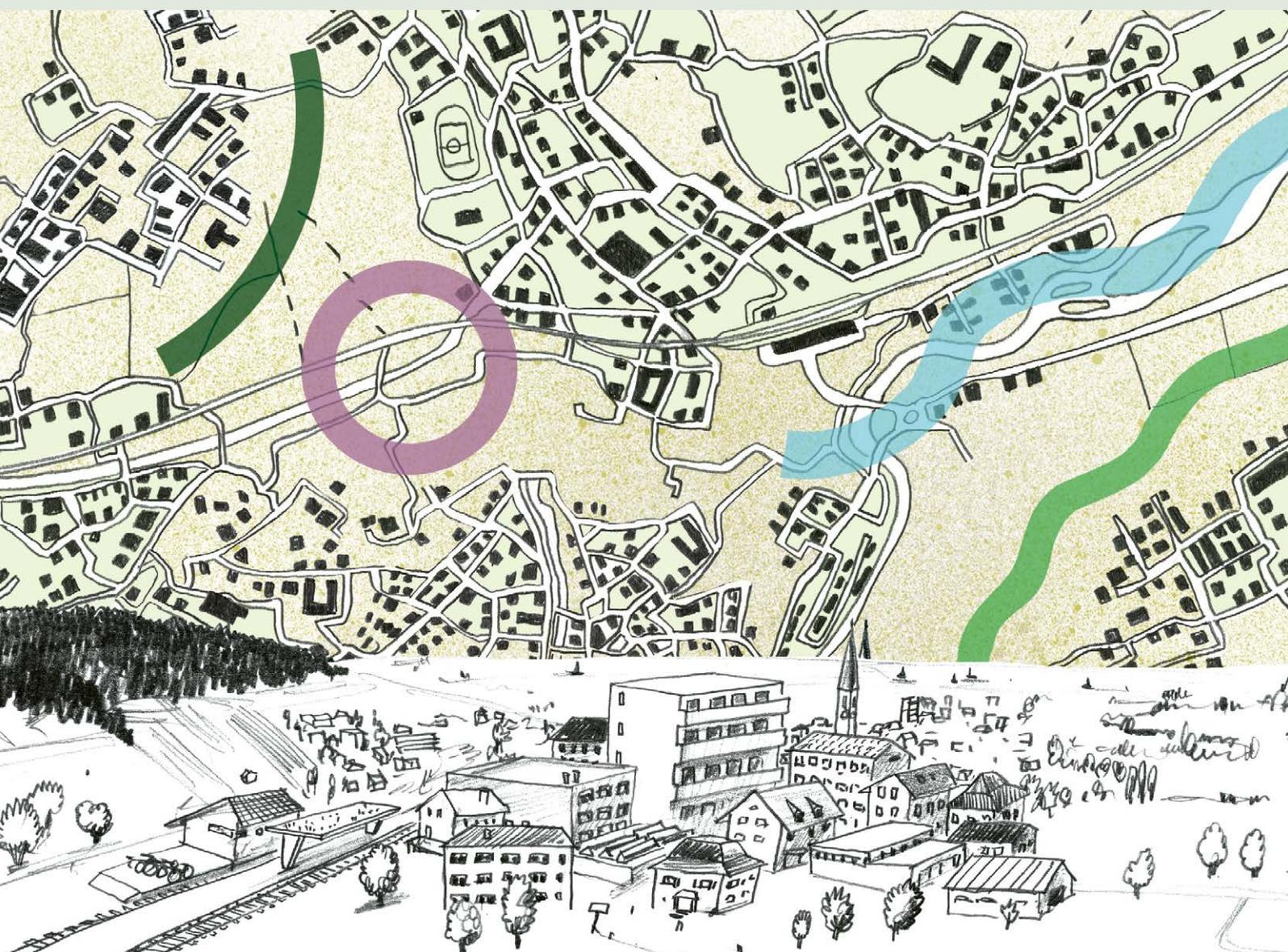
li tengono conto del carattere regionale del paesaggio: i lavori di costruzione sono ridotti al minimo; il suolo è utilizzato con misura; gli edifici e gli impianti sono ben integrati nel paesaggio e si avvalgono di elevate qualità architettoniche. Per quanto possibile, gli edifici e gli impianti non più utilizzati e che pregiudicano il paesaggio sono rimossi.

Obiettivo 7.D Patrimonio naturale e culturale nella pianificazione: I paesaggi naturali e rurali straordinari, gli oggetti naturali e culturali nonché la diversità dei pregiati spazi vitali naturali e seminaturali e la loro interconnessione spaziale sono conservati in conformità agli obiettivi di sviluppo e protezione pertinenti e considerati a tutti i livelli nell'ambito delle pianificazioni.

Obiettivo 7.E Obiettivi regionali di qualità del paesaggio: Gli obiettivi di qualità del paesaggio cantonali e regionali sono elaborati a tutti i livelli e attuati con gli strumenti della pianificazione territoriale.

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici

9 | *Proteggere i paesaggi periurbani da un'ulteriore dispersione degli insediamenti e organizzare i margini d'insediamento*



4.8 Sviluppo regionale

Con la Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane (P-LRB), la Confederazione si adopera per creare condizioni di vita attrattive, tutelare e valorizzare le risorse naturali, rafforzare la competitività e promuovere la molteplicità culturale. Per quanto riguarda gli agglomerati, la Confederazione si è prefissa di raggiungere un'elevata qualità di vita, un'elevata attrattività economica, uno sviluppo qualitativo degli insediamenti e una collaborazione efficace (Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+). Importante attore a livello fede-

rile nell'ambito dello sviluppo regionale, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) attua insieme ai Cantoni la Nuova politica regionale (NPR) Per la politica degli agglomerati e la Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane è responsabile la SECO in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e altri servizi federali. La pianificazione del territorio, la politica agraria, del turismo e ambientale con i loro strumenti forniscono un ulteriore contributo allo sviluppo sostenibile delle regioni.

Obiettivo 8.A Varietà del paesaggio come potenziale:

Le strategie, le concezioni e i programmi nell'ambito dello sviluppo regionale tengono conto della diversità dei paesaggi con i loro valori naturalistici e culturali tipici della regione come importanti qualità del luogo e contribuiscono alla loro salvaguardia e al loro sviluppo economico sostenibile.

Obiettivo 8.B Ridurre le compromissioni grazie ai sussidi:

I servizi federali gestiscono i sussidi e altri incen-

tivi diretti e indiretti in modo tale da ridurre al minimo i pregiudizi a carico del paesaggio e della natura.

Obiettivo 8.C Abilitazione degli attori: I partner cantonali e regionali nell'ambito dello sviluppo regionale sono abilitati a utilizzare l'elevata qualità dei paesaggi con la loro varietà di valori naturalistici e culturali come potenziale per uno sviluppo sostenibile. Per questo saranno valorizzate fra l'altro le esperienze fatte nell'ambito dei parchi d'importanza nazionale.

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici

10 / Dare priorità all'utilizzazione adeguata alle condizioni locali nei paesaggi a carattere rurale



4.9 Turismo

Le elevate qualità paesaggistiche e architettoniche forniscono un contributo centrale alla creazione di una piazza turistica svizzera attrattiva ed efficiente. La politica federale del turismo rientra nel campo di responsabilità della Segreteria di Stato dell'economia. L'autorità competente

per il rilascio della concessione e dell'autorizzazione per le funivie è l'Ufficio federale dei trasporti (UFT), per l'attuazione a livello federale della pianificazione del territorio è competente l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Obiettivo 9.A Migliorare la cooperazione e il coordinamento: Il coordinamento e la cooperazione tra le politiche del turismo, dell'agricoltura e della cultura sono migliorati allo scopo di poter riconoscere tempestivamente gli sviluppi determinanti per il paesaggio e utilizzare le sinergie nell'ambito della rivalutazione e della valorizzazione delle qualità paesaggistiche e architettoniche. In questo modo si sostiene il turismo basato sulla natura e sulla cultura

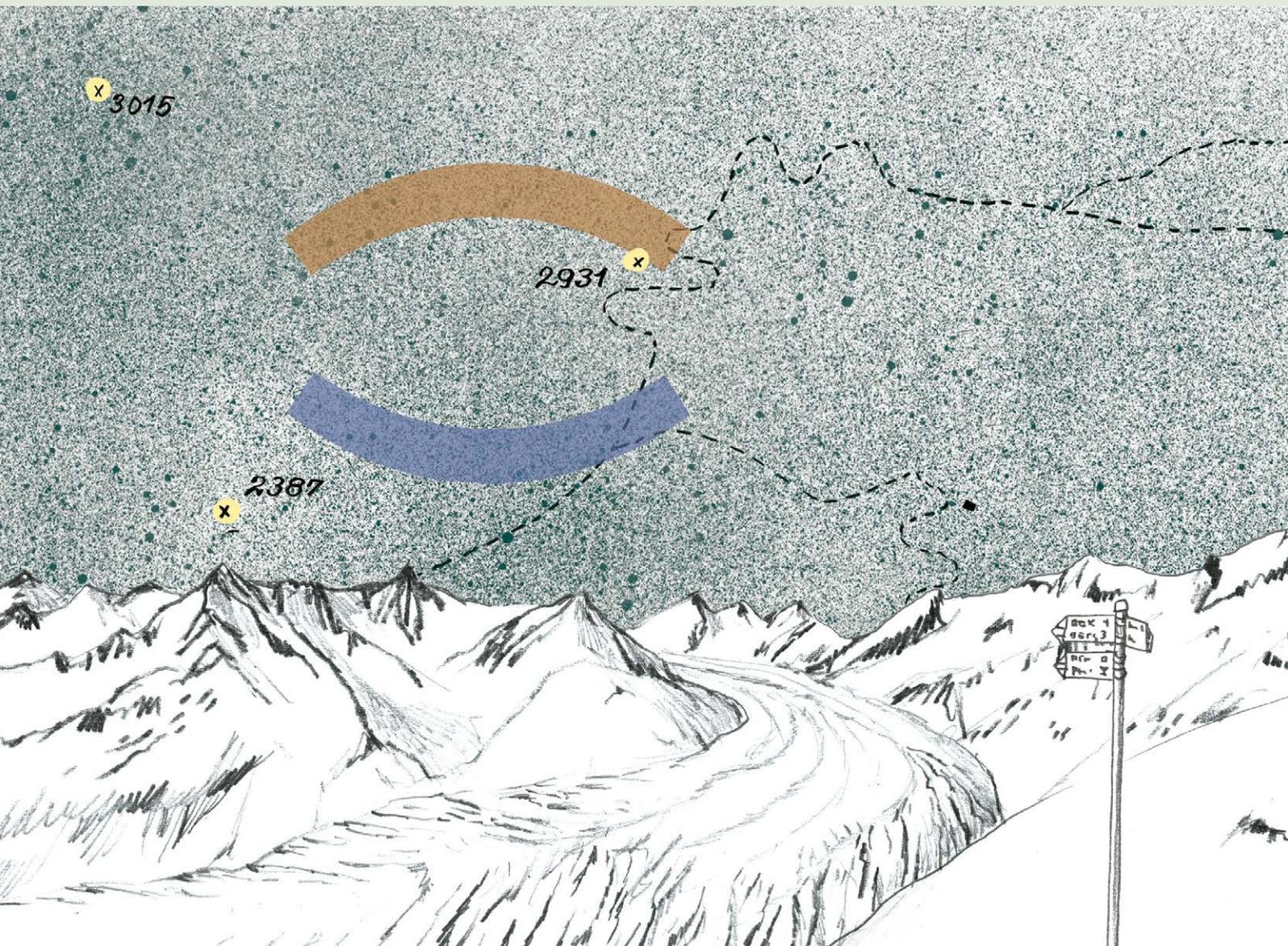
Obiettivo 9.B Ridurre le pregiudizi: Le compromissioni della qualità del paesaggio dovute a infrastrutture

turistiche e a interventi molesti all'ambiente vitale della fauna selvatica sono ridotte.

Obiettivo 9.C Garantire la qualità degli alpeggi: La qualità degli alpeggi è garantita grazie alla concentrazione territoriale e alla limitazione dell'utilizzazione intensiva a livello turistico.

Obiettivo 9.D Rapporto equilibrato a livello di urbanizzazione: Tra i territori urbanizzati mediante impianti di trasporto turistici e non urbanizzati sussiste un rapporto equilibrato sul piano regionale.

11 / *Preservare il carattere naturale dei paesaggi di alta montagna*



4.10 Trasporti

Per l'attuazione della politica federale nei settori del traffico stradale, traffico lento, traffico ferroviario e dei trasporti pubblici sono competenti l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA).

Obiettivo 10.A Infrastrutture in armonia con il paesaggio: Le infrastrutture di trasporto sono pianificate e realizzate risparmiando le superfici, il suolo, il paesaggio e gli spazi vitali naturali e seminaturali. Esse sono ben integrate nel paesaggio aperto e nelle zone d'insediamento e il loro effetto divisorio è ridotto.

Obiettivo 10.B Raggruppamento delle infrastrutture: Nel caso di modifiche fondamentali, come per la costruzione, la ristrutturazione totale o l'estensione di infrastrutture di trasporto per una lunghezza di più di 5 km, la possibilità di raggruppamento con infrastrutture progettate o esistenti deve essere valutata.

Obiettivo 10.C Protezione contro l'inquinamento fonico e spazi con qualità acustiche: Il rumore del traffico è minimizzato alla fonte. Gli spazi liberi vissuti piacevolmente sotto il profilo acustico sono per quanto possibile conservati o creati ex novo e l'illuminazione delle infrastrutture di trasporto è ottimizzata. I progetti contro l'inquinamento fonico e le considerazioni a livello acustico contribuiscono ad aumentare la qualità del paesaggio e degli spazi vitali naturali e seminaturali. Essi incrementano la qualità abitativa, in particolare negli spazi urbani.

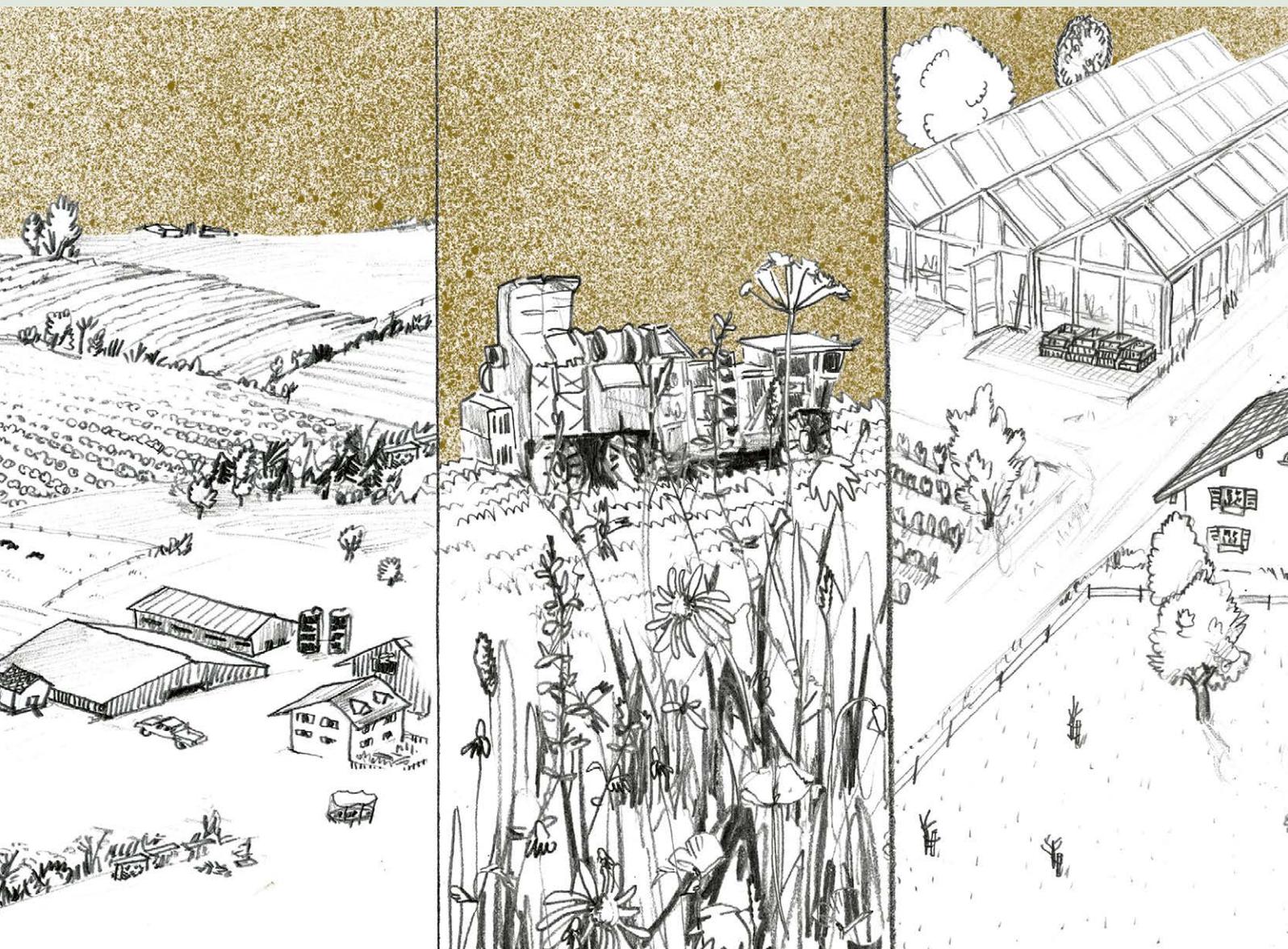
Obiettivo 10.D Paesaggio e biodiversità negli agglomerati: I programmi d'agglomerato e le ulteriori pianificazioni regionali coordinano lo sviluppo dei trasporti e degli insediamenti con la preservazione e la valorizzazione a lungo termine delle qualità paesaggistiche e naturalistiche negli agglomerati contribuendo pertanto alla loro promozione.

Obiettivo 10.E Riduzione degli effetti divisorii: L'effetto divisorio sul piano del paesaggio e dell'ecologia delle infrastrutture di trasporto è considerevolmente ridotto nel quadro delle ristrutturazioni, degli ampliamenti o delle nuove costruzioni, nell'ambito della conservazione o tramite misure individuali specifiche. Le misure realizzate sono garantite a lungo termine nell'ambito della pianificazione del territorio.

Obiettivo 10.F Superfici verdi prossime allo stato naturale: Le superfici verdi stradali o ferroviarie sono impiantate in armonia con la natura e curate di conseguenza laddove le condizioni lo consentono. Esse rappresentano almeno il 20 per cento delle superfici legate a questo settore. In tale contesto occorre mantenere le priorità sul piano della biodiversità, tenere conto delle superfici con un potenziale di biodiversità e impiegare sull'intera superficie verde provvedimenti di controllo e di lotta contro specie esotiche invasive.

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici

12 / *Conservare e valorizzare in chiave ecologica le terre coltivate nei paesaggi gestiti soprattutto a scopo agricolo*



4.11 Foreste

La garanzia delle funzioni protettive, sociali ed economiche della foresta costituisce, oltre alla selvicoltura naturalistica e alla garanzia della conservazione della foresta

nella sua estensione e ripartizione geografica, un punto centrale della politica forestale. Per la politica forestale è competente l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).

Obiettivo 11.A Miglioramento del carattere regionale:

Il carattere del paesaggio regionale è migliorato su tutta la superficie forestale gestita con una cura e un'utilizzazione che omaggiano i principi della selvicoltura naturalistica, in modo tale che le foreste forniscano durevolmente le prestazioni paesaggistiche e i servizi ecosistemici attesi.

Obiettivo 11.B Miglioramento della diversità del paesaggio:

Lo sviluppo della superficie forestale è pianificato in misura intersettoriale nell'ottica della diversità paesaggistica, dell'interconnessione ecologica e dell'adempimento alle funzioni del bosco. Il rimboschimento compensativo tiene conto degli obiettivi contemplati nella LPN. Esso è gestito in modo tale che soprattutto la biodiversità dentro e fuori dalle foreste ne venga rafforzata.

Obiettivo 11.C Foreste pregiate sotto il profilo del paesaggio culturale:

In tutte le regioni della Svizzera sono presenti in misura adeguata sul piano qualitativo e quantitativo forme di bosco pregiate sotto il profilo del paesaggio culturale, come a titolo d'esempio i pascoli alberati o le selve.

Obiettivo 11.D Riserve forestali:

Nelle riserve forestali sono conservati o creati ecosistemi forestali sufficientemente estesi lasciati allo stato naturale. Essi costituiscono i nuclei principali degli habitat per la fauna, la flora e altri organismi che vivono nelle foreste o presentano un elevato valore paesaggistico

Obiettivo 11.E Gli spazi vitali delle foreste importanti sotto il profilo ecologico:

Gli habitat forestali pregiati sotto il profilo paesaggistico come i margini del bosco compresi gli spazi di transizione, i boschi radi, le zone umide nel bosco e gli spazi vitali della foresta prioritari sul piano nazionale sono valorizzati e conservati con le relative specie. I relativi spazi vitali sono presenti in misura adeguata in tutte le regioni della Svizzera conformemente al loro potenziale naturalistico.

Obiettivo 11.F Utilizzo delle sinergie con la pianificazione del territorio e la politica agricola:

La pianificazione forestale utilizza le sinergie tramite gli strumenti della pianificazione del territorio e della politica agraria.

Garantire e valorizzare le qualità paesaggistiche e architettoniche nei paesaggi influenzati dal turismo



4.12 Opere idrauliche e protezione contro i pericoli della natura

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è competente per le opere idrauliche e la protezione contro i pericoli naturali a livello federale. Nell'ambito dell'attuazione concreta

nel territorio i Cantoni e i settori «Energia», «Pianificazione del territorio», «Trasporti» e «Foreste» svolgono un ruolo importante.

Obiettivo 12.A Importanza sotto il profilo del paesaggio degli spazi riservati alle acque, delle fonti e delle zone umide: La varietà naturale e la manutenzione delle acque e del relativo spazio riservato alle acque, delle fonti e delle zone umide contribuiscono al carattere regionale del paesaggio. Queste sono conservate, ripristinate e migliorate, in caso di interventi inevitabili, le misure di valorizzazione sono attuate tempestivamente.

Obiettivo 12.B Migliorare la dinamica naturale: La dinamica naturale delle acque è migliorata. La garanzia di uno spazio adeguato riservato alle acque, di misure di rinaturazione e di processi naturali assicurano le loro funzioni naturalistiche e paesaggistiche.

Obiettivo 12.C Protezione contro le piene: La protezione contro le piene secondo la legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (LSCA) è garantita in prima linea da misure di pianificazione del territorio e da una manutenzione delle acque in armonia con la natura. Le misure per la protezione contro le piene tengono conto della funzione ecologica delle acque e rispettano e valorizzano le particolarità del paesaggio.

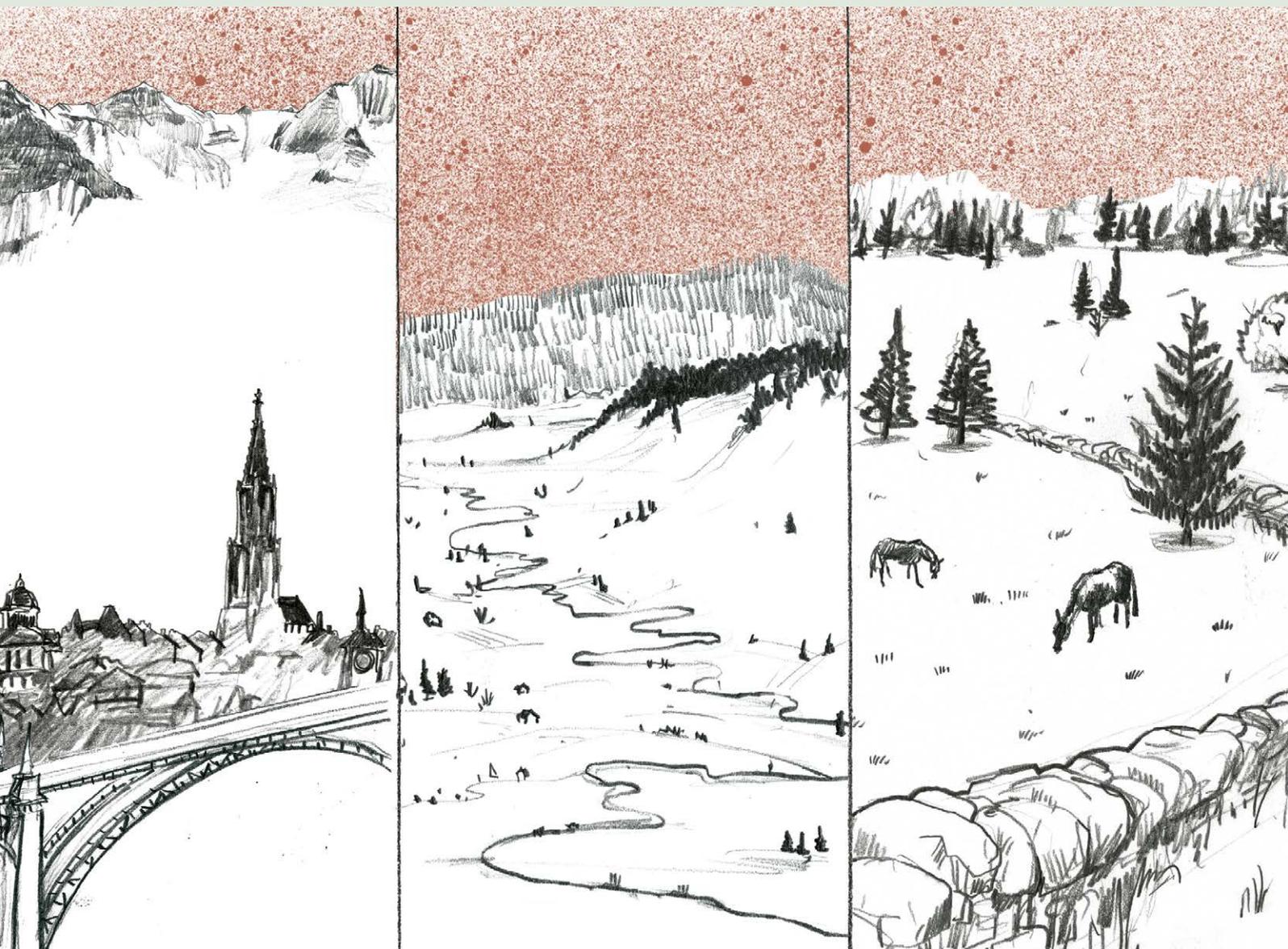
Obiettivo 12.D Interconnessione ecologica: L'interconnessione ecologica e la qualità paesaggistica delle acque sono conservate e laddove necessario ripristinate. Le acque con le loro zone ripuali naturali o seminaturali strutturano il paesaggio e forniscono un contributo determinante all'infrastruttura ecologica. Con riferimento agli effetti del cambiamento climatico, la vegetazione ripuale fornisce sufficiente ombra. Essa può svilupparsi indisturbatamente in luoghi appropriati.

Obiettivo 12.E Misure per la sistemazione dei corsi d'acqua: Le misure per la sistemazione dei corsi d'acqua permettono di vivere il paesaggio e di svolgere attività ricreative in armonia con le funzioni ecologiche delle acque e con le peculiarità del paesaggio.

Obiettivo 12.F Protezione contro i movimenti di versante: La protezione contro i pericoli naturali secondo la legge forestale (LFo) è garantita segnatamente con misure di pianificazione del territorio oppure con provvedimenti ben integrati nel paesaggio.

Obiettivi di qualità per paesaggi specifici

14 / Valorizzare le particolarità regionali nei paesaggi straordinari



4.13 Aviazione civile

Per l'esercizio dell'aviazione civile svizzera è competente l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC).

Obiettivo 13.A Coordinamento a livello di pianificazione del territorio delle infrastrutture aeronautiche: Attraverso il coordinamento a livello di pianificazione del territorio delle infrastrutture aeronautiche con le esigenze della popolazione, del paesaggio e della natura sono adottate, fatti salvi gli aspetti importanti per la sicurezza, le misure possibili per ridurre al minimo gli impatti negativi secondo il principio di prevenzione.

Obiettivo 13.B Potenziali sotto il profilo paesaggistico ed ecologico delle infrastrutture aeronautiche: I potenziali sotto il profilo paesaggistico ed ecologico sono considerati nel quadro del coordinamento territoriale delle infrastrutture aeronautiche.

Obiettivo 13.C Riduzione del rumore aereo e di ulteriori effetti dannosi: Il rumore aereo e gli ulteriori effetti dannosi inerenti alle operazioni di volo sul paesaggio e sulla natura sono per quanto possibile ridotti, in particolare sopra le zone d'insediamento e gli spazi ricreativi di prossimità nonché nei paesaggi e negli spazi vitali della fauna selvatica, nei quali valgono gli obiettivi di protezione di «Riposo» e «Tranquillità».

Obiettivo 13.D Utilizzazione degli alianti da pendio: L'utilizzazione degli alianti da pendio avviene in armonia con la protezione degli spazi vitali della fauna selvatica.

Obiettivo 13.E Aeromobili senza occupanti: I rumori molesti inerenti agli aeromobili senza occupanti sono ridotti.

Obiettivo 13.F Zone di riposo: Le zone di riposo sono garantite in modo duraturo.

Obiettivo 13.G Compensazione ecologica: Le superfici non utilizzate sotto il profilo dell'aviazione all'interno del perimetro degli aerodromi sono valorizzate sul piano ecologico, fatte salve le prescrizioni in materia di sicurezza specifiche all'aviazione e le future esigenze di ampliamento. Le superfici di compensazione ecologica conservano e promuovono la biodiversità. Sono garantite in misura sufficiente (valore di riferimento: 12%). Nella misura in cui sia materialmente giustificata e valida sotto il profilo ecologico, la compensazione può avvenire anche fuori dai perimetri degli aerodromi.

Allegato

Glossario

Cultura delle costruzioni: parte dell'identità e della diversità culturali che comprende la somma di tutte le attività umane che modificano l'ambiente costruito. La definizione include il patrimonio architettonico contemporaneo e storico, le infrastrutture, i luoghi pubblici e i paesaggi e descrive inoltre i processi di pianificazione a tutti i livelli. La definizione di «cultura delle costruzioni» per sé non fornisce indicazioni sulla qualità dell'ambiente costruito. Una progettazione oggetto di dibattito e di qualità notevole per tutti gli elementi costruiti è indice di un'«elevata cultura della costruzione».

Biodiversità: termine che definisce la ricchezza delle specie di animali, piante, funghi e microrganismi, la diversità genetica in seno alle diverse specie, la diversità degli spazi vitali e le interdipendenze all'interno e tra i livelli in questione.

Carattere del paesaggio: espressione del paesaggio che si compone delle peculiarità, della bellezza e della diversità regionali. Esso comprende anche gli aspetti legati alla percezione come il silenzio, i colori, gli odori, la luce ecc.

Peculiarità del paesaggio: termine che definisce gli elementi tipici e particolarmente determinanti di un paesaggio. Le peculiarità di un paesaggio si sono consolidate nel corso della storia naturale e culturale e sono rilevabili negli elementi e nelle strutture architettonici, legati all'utilizzazione o naturali. La definizione è applicabile nell'ambito di paesaggi sia seminaturali che plasmati dalle attività antropiche.

Spazi liberi: termine che definisce spazi non edificati. In tale categoria rientrano spazi verdi, come terreni adiacenti agli edifici, giardini e parchi, foreste, zone agricole, corsi d'acqua e aree dismesse, ma anche spazi per il traffico utilizzabili a livello multifunzionale e spazi accessibili al pubblico.

Paesaggio: il paesaggio comprende l'intero spazio come lo percepisce e lo vive la popolazione. Con i suoi valori

naturalistici e culturali costituisce spazio vitale per animali e piante (cfr. biodiversità) come pure spazio abitativo, lavorativo, ricreativo, di movimento, culturale ed economico per la popolazione. Sulla scorta di tali funzioni eterogenee, il paesaggio fornisce prestazioni importanti per il benessere fisico ed economico (cfr. prestazioni del paesaggio). Fattori naturali e l'utilizzazione e la progettazione antropica trasformano i paesaggi in strutture dinamiche di effetti in continuo sviluppo.

Paesaggi straordinari: è un termine usato per indicare i paesaggi d'importanza nazionale (zone palustri, oggetti iscritti negli inventari dei paesaggi IFP, ISOS, IVS, parchi d'importanza nazionale, zone del patrimonio mondiale e zone dell'OIFI), gli oggetti su vasta scala degli inventari dei biotopi, nonché i paesaggi protetti o degni di protezione sul piano cantonale.

Paesaggi d'importanza nazionale: termine che definisce le zone palustri, gli oggetti iscritti negli inventari dei paesaggi IFP, ISOS e IVS, i parchi d'importanza nazionale, le zone del patrimonio mondiale e le zone dell'OIFI.

Diversità paesaggistiche: termine usato per descrivere la frequenza e la disposizione spaziale di elementi e strutture paesaggistiche esistenti, come i rilievi, il suolo, i corsi d'acqua, la fauna e la flora, le utilizzazioni nonché gli edifici e le costruzioni. I contrasti aumentano la diversità percepibile e quindi la loro importanza estetica per il paesaggio.

Obiettivi di sviluppo del paesaggio: concezioni inerenti al perseguimento dello sviluppo futuro di un paesaggio. Gli obiettivi di sviluppo del paesaggio mirano a migliorare il carattere specifico nonché i valori particolari e potenziali del paesaggio. Normalmente gli obiettivi di sviluppo del paesaggio sono conseguiti attraverso misure create in modo attivo che promuovono o valorizzano gli aspetti caratteristici del paesaggio.

Obiettivi di conservazione del paesaggio: concezioni che definiscono le qualità e gli utilizzi del suolo caratteristici che sono conservati in un determinato paesaggio

e che devono essere promossi ai sensi di uno suo sviluppo sostenibile. Nelle zone protette, gli obiettivi di protezione del paesaggio svolgono la funzione degli obiettivi di conservazione del paesaggio. Quest'ultimi normalmente sono conseguiti con misure che proteggono, conservano e promuovono aspetti del paesaggio caratteristici, rari, tipici e determinanti.

Prestazioni del paesaggio: termine che definisce le funzioni del paesaggio le quali apportano agli individui e alla società un beneficio diretto sul piano economico, a causa dell'attrattività del luogo, sociale ed ecologico. Si tratta di contributi materiali quali il valore aggiunto e la produzione di generi alimentari come pure contributi aventi effetto regolatore quali l'impollinazione e la depurazione delle acque. Il paesaggio è anche fonte di prestazioni non materiali: crea sensazione di attaccamento e contribuisce all'identità territoriale, offre piacere estetico e promuove attività ricreative, il movimento e la salute. Queste molteplici prestazioni di cui beneficiano società ed economia possono essere fornite soltanto da un paesaggio di elevata qualità. Una biodiversità funzionante in modo duraturo e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali sono in questo contesto fattori fondamentali.

Qualità del paesaggio: la qualità di un paesaggio si evince da come i suoi valori e le sue caratteristiche specifici si sono sviluppati e da come il paesaggio adempie le svariate esigenze di uomo e ambiente.

Natura: il termine natura descrive nella CPS gli aspetti territoriali di una biodiversità funzionante.

Infrastruttura ecologica: in quanto rete vitale della Svizzera, l'infrastruttura ecologica contribuisce in modo significativo alla garanzia delle prestazioni centrali degli ecosistemi per la società e l'economia. Essa è composta da nuclei centrali e da zone di interconnessione, distribuiti nello spazio in qualità e quantità sufficienti e secondo una disposizione appropriata, collegati tra loro nonché con le pregiate superfici dei Paesi confinanti. Tiene conto delle esigenze di sviluppo e di mobilità delle specie nelle loro aree di diffusione, anche in condizioni quadro mutevoli come il cambiamento climatico. A lungo termine garantisce spazi vitali funzionanti e con capacità di rigenerazione e insieme a un'utilizzazione accorta delle risorse natura-

li sull'intera superficie del Paese costituisce la base per una biodiversità ricca e capace di reagire ai cambiamenti.

Bellezza del paesaggio: espressione per la percezione della qualità di un paesaggio. Le preferenze a tale riguardo possono risultare differenti da persona a persona, soprattutto in caso di piccoli spazi. Tuttavia esse possono essere largamente concordanti e si può supporre l'esistenza di principi estetici universali. I paesaggi a struttura diversificata con un'alternanza di spazi vuoti e alberati sono considerati ben «leggibili» e sono generalmente qualificati come belli.

Corridoi faunistici d'importanza interregionale: i percorsi fissi lungo i quali la fauna selvatica si sposta su vaste zone sono denominati corridoi faunistici. I corridoi faunistici di importanza interregionale collegano su vaste zone le popolazioni che vivono all'interno di un perimetro di diffusione di una specie.

Piano delle misure

Cfr. documento separato su www.bafu.admin.ch/concezionepaesaggio (v. anche capitolo 1.7)

